

La processione del Venerdì Santo

In qualità di responsabile del Comitato Promotore, sento il dovere di esprimere il mio pensiero su questa manifestazione che ormai puntualmente ogni venerdì Santo viene solennemente svolta a Cortona.

festazione accomuna tutti i cittadini cortonesi e non, coinvolgendo anche un gran numero di turisti stranieri che seguono attentamente la cerimonia religiosa. Coloro che erano presenti hanno avuto modo di vedere quanta gente fosse presente, religiosi convinti,

incuriositi dalla novità dei cavalli: la realtà di una grande folla, che ha impressionato chi ha partecipato, resta.

giosa che richiede il lavoro e sacrificio, e ovviamente non esiste contropartita economica.

del Comitato per le spese che si incontrano per la manifestazione; un particolare grazie all'Associazione Commercianti il cui presidente Molesini Giuliano si è adoperato tenacemente alla ricerca ed organizzazione dei cavalieri; il nostro riconoscimento ai Rioni cittadini per il lavoro non agevole della illuminazione; alle Compagnie Laicali il riconoscimento non solo per la loro organizzazione, ma per il lavoro materiale (non indifferente) del trasporto dei simulacri a spalla; a Radio Incontri che ha trasmesso la manifestazione in cronaca prima ed in diretta per la parte finale, il riconoscimento di essere stato vicino a malati, anziani e quanti impossibilitati per impegni di lavoro di essere presenti; un bravo ai cavalieri che hanno dato prova di grande maestria nell'arte del cavalcare; non dimentichiamo l'opera, non di poco conto, del regista Garzi Vittorio; il nostro grazie anche alla indiscussa competenza di Fazzini Alfredo nell'illuminare egregiamente la Piazza del Comune.

Infine un particolare omaggio al Vescovo Monsignor Scapecchi che, nonostante la sua bella età, è venuto con noi percorrendo a piedi tutto l'itinerario della processione.

Se in questo lungo elenco avessi dimenticato qualcuno, è stato involontariamente, lo prego perciò di non volermene.

Un invito a tutti: parlate di questa manifestazione, della novità dei cavalli, esprimete giudizi, critiche o apprezzamenti, date suggerimenti, solo così forse è possibile migliorare le cose con l'intento di risolverle.

Fedeli Corrado

DALLA PRIMA

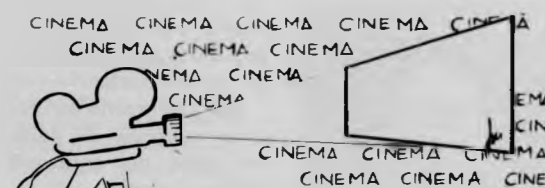
Bravi socialisti

un momento di riflessione: se è vero che la Regione Toscana ci tratta così da cenerentole perché offre ai suoi rappresentanti l'opportunità di sedere con i nostri voti su scanni europei per difendere gli interessi solo della Toscana "privilegiata"?

logica vorrebbe che nelle urne consegnassimo tutti una scheda bianca o per assurdo una scheda con sopra scritto APT Cortona!

Ma questo è un problema che valuteremo al momento giusto.

E.L.



RUBRICA CINEMATOGRAFICA

a cura di Romano Scaramucci

VI RICORDATE...

Nel 1941 uscì quello che per molti critici è il più grande film di tutti i tempi: "Quarto potere".

Il capolavoro di Orson Welles è un affresco su una magnate della carta stampata con la sua grandezza ma anche con le sue miserie, realizzato impiegando soluzioni narrative e stilistiche straordinarie. Alcune curiosità su questo film definito da Françoise Truffaut "il film dei film": l'età del regista sceneggiatore - interprete Orson Welles 26 anni! all'epoca costò 800.000 dollari; la lavorazione durò 15 settimane; Welles appare per la prima volta 25 minuti dopo l'inizio della pellicola.

Programma cinematografico

CINEMA SIGNORELLI

8/9 Aprile - UN PESCE DI NOME WANDA
15/16 Aprile - SOTTO ACCUSA
22/23 Aprile - I GEMELLI

CINEMA CRISTALLO

1/2 Aprile - HOMEBOY
8/9 Aprile - SCOMMESSA CON LA MORTE
15/16 Aprile - COCKTAIL
22/23 Aprile - LEI IO E LUI

ANDIAMO A VEDERE

RAIN MAN - USA 1988 Di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. La scelta di un film straniero è dovuta a due motivi: è un film straordinariamente bello, l'interprete femminile è italiana e brava. L'incontro tra due fratelli che prima non si sono conosciuti: Charlie (Cruise) il più giovane, simpatico, bello, abilissimo, nel truffare la gente, Raymond (Hoffman) invece è ammalato di autismo e del tutto dipendente dagli altri. Il contatto fra queste due fronti del fratello malato farà capire a Charlie che nella vita si può, anzi, si deve aiutare la gente.

Questo film è pluricandidato all'oscar (29 marzo ad Hollywood), lo stesso Hoffman è il favorito come migliore protagonista.

CORTONA SOTTO LE STELLE

Gli aspetti astrali con cui si apre il mese di Aprile fanno desumere condizioni meteorologiche molto instabili, cielo coperto o piovoso, con temperature più basse delle medie stagionali. Potranno esserci quindi spiacevoli ripercussioni nell'agricoltura. Un altro settore lavorativo che andrà a rilente, sia per i prezzi delle materie prime, o i provvedimenti fiscali.

a cura di Donatella Ardemagni

OROSCOPO DI APRILE



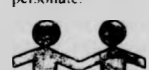
ARIE (21.3 - 20.4)

Al principio del mese molte cose andranno per il verso sbagliato, probabilmente questo dipenderà dalla tendenza ad accumulare troppi impegni. Sul lavoro siete precisi nell' eseguire gli ordini ricevuti. Non date risposte pungenti ai vostri fratelli o sorelle provocando incomprensioni non facili da chiarire.



TORO (21.4 - 20.5)

Nei primi quindici giorni potrebbero sorgere nella vita sentimentale situazioni impreviste a causa di timori e preoccupazioni, destinati comunque a svanire presto. Si verificheranno discrete opportunità per incrementare le vostre entrate, attraverso nuove occupazioni: saltuarie, o lo sfruttamento di qualche talento personale.



GEMELLI (21.5 - 20.6)

Seguite l'istinto e non spaventatevi delle novità. Se siete in cerca di un lavoro sfruttate la vostra parlantina, dimostratevi energici, ma ponderate bene le vostre risposte. L'appetito è in aumento e potrebbe avere effetti sulla linea. Nuovi amici possono indurvi ad un tenore di vita troppo elevato per le vostre risorse.



CANCRO (21.6 - 22.7)

La vostra posizione sociale potrebbe attirarvi dei rivali, siete quindi prudentissimi nel parlare dei fatti vostri. Sono possibili ingenti spese per la casa o la famiglia. Globalmente sarà un mese di intensa attività e dovreste concedervi qualche giornata al mare che molto gioverà alla salute e all'umore.



LEONE (23.7 - 23.8)

Il lato più bello del mese verrà dalla vostra capacità di non dare peso alle seccature. Sono possibili ritardi a causa di disservizi negli uffici pubblici, soprattutto per chi attende pensioni o rimborsi. Favoriti gli appassionati di sport ed in generale i giovani. In amore la possessività potrebbe ostacolare relazioni appena iniziate.



VERGINE (24.8 - 23.9)

Le molte occupazioni, professionali o familiari potrebbero limitare il tempo libero; non lasciatevi sfuggire quindi nessuna occasione che si presenterà per variare piacevolmente la vostra vita. Investimenti finanziari da fare con molta cautela o da rimandare al prossimo mese. Immaginazione un po' morbosa o attrazione per l'occulto.



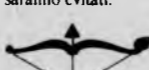
BILANCIA (24.9 - 23.10)

Per i giovanissimi si prepara un mese di intima ribellione, nel quale sarà pesante sottostare alla disciplina imposta in casa, a scuola o, in caserma. Per gli adulti, sarà necessario prendere atto di inevitabili cambiamenti da apportare nell'ambito dei rapporti familiari o sociali. Nuovi amici e nuovi avversari in arrivo.



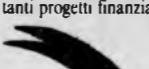
SCORPIO (24.10 - 22.11)

Pur godendo di una buona salute potrebbe essere necessario effettuare cambiamenti nella abituale dieta. All'inizio del mese potranno esserci piccoli guasti nelle apparecchiature domestiche o nelle attrezzature da lavoro. Rapporto matrimoniale non sempre facile, ma con pazienza e generosità gli scontri saranno evitati.



SAGITTARIO (23.11 - 23.12)

Marte e Giove disarmonici al vostro segno potrebbero suggerirvi comportamenti troppo temerari. Potreste scompigliare i rapporti con gli altri o, più concretamente, correre seri rischi per la vostra salute o incolumità fisica. Invece, usando la prudenza, questo mese potrebbe avviare simpatiche amicizie o importanti progetti finanziari.



CAPRICORNO (24.12 - 20.1)

L'avvio di Aprile risulta frenato dalle molte incombenze che divorano il vostro tempo. Con il passare dei giorni potrete riuscire a trovare un aiuto tramite persone a voi vicine. Se vi occupate di antichità e "bric à brac" siete selettivi negli acquisti. I lavori di sistemazione della casa saranno più agevoli dopo metà mese.



ACQUARIO (21.1 - 19.2)

Il vostro atteggiamento estroso potrebbe causare qualche maligno giudizio; inoltre in questo periodo sarete inclini a dar peso alle chiacchiere oziose che si fanno intorno a voi. Saranno favoriti coloro che lavorano in proprio rispetto a quelli che devono sottostare a ordini di superiori. Mitigate l'umorismo graffiante.



PESCI (20.2 - 20.3)

Innamoramenti improvvisi o impulsive decisioni potrebbero movimentare la vostra vita; è improbabile comunque che possano davvero trasformare definitivamente la situazione. Controllate le spese in caso di opere per l'abbellimento della vostra casa e non fate personalmente lavori che possono risultare pericolosi per la vostra scarsa esperienza.



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

ASSESSORE SALVICCHI CHIAMA IL N.O.E.

Avevo promesso di non rispondere più al consigliere Baldetti in merito alla discarica del Barattino sulla stampa locale. Ciò per due motivi:

1) Dopo tanto parlare pensavo che il suo fervore ecologista si spostasse su altri lidi (forse è difficile trovarne);
2) L'enorme competenza in materia di Ecologia, Agricoltura, Lavori pubblici e Trasporti di Baldetti, si è trasferita ora anche nel mondo della scuola dove il Nostro svolge un incarico elettivo che pensavo lo distogliesse un po' dai miseri affari (potenza dell'ecotismo...).

Mi sbagliavo e mi smentisco. Risponderò brevemente e senza polemiche, e anche senza offese, queste le lascio a Baldetti e a qualche suo degno compare.

La Discarica di Barattino ha assolto e sta assolvendo degnamente i suoi compiti. Grazie a questa struttura, Cortona non ha avuto comitati, ambientalisti, gente inferocita (a parte Baldetti e a malincuore il gruppo consiliare DC, ma, permettetemi costoro, per l'eccessiva politicizzazione data alla questione, non contano più del dovuto).

Da alcuni anni la Giunta Municipale ha garantito uno smaltimento dei RSU che molte altre città ci in-

vidiano. Certo ciò ha considerato un aggravio di denaro in questo settore, ma domando ai concittadini: la salute ha un prezzo?

Già poco dopo l'apertura dell'impianto Baldetti diceva che era esaurito. Non lo era allora, non lo è adesso, ma lo sarà tra alcuni mesi. Per quella data sarà pronta una struttura alternativa che garantirà lo smaltimento a termini di legge. Nel frattempo potenziata la raccolta differenziata e attiveremo tante altre iniziative in materia di educazione ambientale. Per il resto cosa posso dire. Al di là delle sparate e delle solite offese, i cittadini sanno giudicare chi si impegna tra mille difficoltà per risolvere i problemi, e chi blatera cercando solo di demolire e non di proporre.

Dei vari Baldetti abbiamo fatto il callo. Noi amministriamo, nonostante tutto. Questo è il nostro dovere.

Salvicchi Carlo Umberto

Pubblichiamo la lettera che l'assessore Salvicchi ha inviato ai due quotidiani della provincia e al nostro giornale.

Ci asteniamo dal commento; dobbiamo solo rilevare che la risposta pare

tipica di quel bambino, figlio unico, che disturbato mentre gioca a fare l'assessore, si arrabbia e si dimena perché qualcuno lo disturba nel suo divertimento.

Dobbiamo però rilevare che per quanto ripetitiva sia l'azione del consigliere comunale Baldetti circa la situazione, a suo dire disastrosa, dell'attuale discarica del Barattino, questi documenti quanto asserisce per iscritto con foto dalle quali si rileva anche la presenza di materiali sanitari, di dubbia provenienza, ma di sicura presenza.

Ebbene se è vero che quanto asserisce Baldetti è quantomeno poco attendibile, facciamo all'assessore seguire a pag. 16



Il Sindaco Italo Monacchini e il Presidente della USL Remo Rossi hanno indetto un comizio in piazza della Repubblica per protestare contro la politica sanitaria del Governo. Il problema è certamente serio, ma, come testimonia la foto, di gente ad ascoltare ce ne era veramente poca!

ARRIVANO I PULLMANN MA I POSTEGGI ...



Con l'arrivo della primavera si ripropongono nel centro storico sempre i soliti problemi. Cortona è sempre più meta di gite turistiche e queste comportano un uso logico di autobus.

Abbiamo ripreso i pullmann presenti in un giorno feriale qualsiasi; erano solo tre e con le macchine presenti nel posteggio effettivamente erano ingombranti.

Da tempo si parla di posteggi, di posti per i bus, siamo alle porte delle elezioni comunali del 1990 e forse qualche altra promessa verrà ancora fatta, ma abbiamo già sentito i progetti sul problema dal sindaco Barbini, ce li ha ripresentati il sindaco Fabilli, finisce il suo mandato il sindaco Monacchini e il problema ancora non vede una attuazione pratica. Anzi per allungare i tempi si sente dire che per Cortona ci vogliono solo i posteggi sotterranei.

Il progetto è certamente bello, sicuramente funzionale, ma fino alla loro realizzazione dove dovremo porre i mezzi

Sull'APT Cortona precisazioni del PSDI

Caro direttore, il fondo comparso sull'ultimo numero de "L'Etruria" mi induce ad inviarti il documento approvato dal Comitato Esecutivo della Federazione Socialdemocratica di Arezzo in data 31.1.1989 e la copia della lettera scritta dal nostro segretario provinciale ai segretari del PSI Vannucci e del PCI Barbini.

Il documento e la lettera testimoniano l'impegno che il PSDI ha prefisso, ad ogni livello, perché Cortona sia sede dell'A.P.T.

L'intento del documento e della lettera era di riuscire a concordare con gli altri due partiti che, insieme al PSDI, costituiscono la maggioranza regionale, una posizione comune in grado di premere sugli organismi politici regionali e sullo stesso esecutivo, per rimuovere l'assurda discriminazione contro Cortona.

Noi ritenevamo e tutt'ora riteniamo che, senza il supporto e il pieno appoggio delle federazioni provinciali del PSDI, del PSI e del PCI, le generose lotte locali non avrebbero avuto alcuno sbocco positivo.

Tito Regi

membro del comitato esecutivo della Federazione PSDI di Arezzo

Advertisement for Antonio Tamburini on the podium at Vallelunga, featuring a photo of him and text about an interview with Romano Santucci.

Advertisement for Lucarini, featuring text about a labyrinth and memories of a vedovo, with a photo of a person.

Advertisement for LA GAZZETTA di Arezzo, a directory listing various services and businesses.









# GIOVANNI LUCARINI

## Cortona commemora il grande artigiano

Quando gran parte della gente di un paese - perché Cortona, nell'anima, è ancora e sempre un paese - si ritrova per commemorare e parlare di una persona scomparsa, della sua vita e delle sue opere, celebrandole con la modestia dei grandi, vuol dire che molto ancora si può sperare.

Si può sperare nei buoni sentimenti, che non cambiano mai, e soprattutto nel ricordo: che poi è una sorta d'immortalità se si mescola intimamente con i principi della fede cristiana e specialmente se serve da esempio o paragone, insegnando "ad amare il prossimo tuo come te stesso", foss'anche attraverso la memoria.

E non è sempre vero - anche se spesso lo è - che si diventa bravi ed esemplari solo dopo morti: Giovanni Lucarini (che non ho conosciuto), scarpellino cortonese, commemorato in questi giorni nell'occasione della presentazione di una "pulita" pubblicazione a lui dedicata curata da Iolanda Castellani Lucarini e stampata dall'Ed. Calosci, è vivo nella memoria di chi lo conobbe, chi con lui visse o collaborò, in maniera profonda, indelebile, a testimonianza della sua esistenza saldamente ispirata a criteri di fede al pari di un mestiere solo in apparenza modesto e svolto con l'entusiasmo schivo dell'artigiano che non sa di essere artista: modesto, infatti, lo era Giovanni Lucarini, ma nelle sue opere ravvisiamo una limpida linearità che è la componente prima dell'ispirazione sincera, così vicina all'opera d'arte.

La pubblicazione dedicata a questo grande artigiano cortonese, è nata, dunque, dall'esigenza di non dimenticare un artista della pietra che ha punteggiato di opere le chiese e le basiliche, le ville e le strade di questo nostro paese e ben oltre.

Iolanda Castellani Lucarini si è fatta interprete di questo desiderio e ne è nato un libro ("Un artista della pietra: Giovanni Lucarini, 1893-1948") come ho det-

to "pulito", che ha narrato senza forzature la vita e le opere dello scarpellino Giovanni Lucarini con la verità semplice ma altamente significativa delle testimonianze dirette di coloro che lo conobbero ricavandone sempre un'esperienza umanamente valida e da rammentare a tanti anni, ormai, da quel lontano 1948 in cui "l'ultimo vero artista della pietra", per dirla con un altro "grande" scomparso, Don Bruno Frescucci, lasciò la scena terrena.

La prefazione all'opera è del prof. Edoardo Mirri: anch'essa reca la traccia profonda dei ricordi familiari e amichevoli unita all'ammirazione per l'artigiano che incideva e plasmava la pietra con amo-

revole forza. La parte più propriamente tecnico-artistica è invece curata dall'ing. Andrea Bianchini che ha descritto l'opera del Lucarini commentandone il valore intrinseco ed illustrandone le particolarità e caratteristiche.

Ma interessantissime sono soprattutto le testimonianze dei cortonesi: e così vive e da leggere, semplici ma capaci di restituire l'anima di quella "piccola patria" che dopo aver vissuto il crepuscolo della guerra, visse con rinnovato vigore l'alba della pace e della ricostruzione. Un paese dove tutti si conoscevano e dove i sentimenti trovavano l'agio di esprimersi fin dal buongiorno e dove era ancora possibile sentire "...cantare e fi-

schiettare..." qualcuno mentre lavorava: altri tempi, altra gente e, forse, altra Cortona. (Cosa potremo ricordare, noi, di questi tempi che ci è capitato di vivere?)

Ma c'è da sperare, come vogliamo ripetere: le testimonianze ed i ricordi di S.E. il Vescovo Franciolini, del Lucumone prof. Ugo Procacci, del Comm. Favilli, della scrittrice Valeria Anonini, e poi di Vittorio Comanducci, Candida Marri, Gino Ghezzi, Amelia Falomi... e tanti altri, ci fanno capire davvero molte cose. A corredo del testo, il libro offre anche una ricchissima documentazione fotografica: scordiamo così gli altari, i fonti battesimali, i capitelli, le colonne, gli stemmi gentili-

zi, i caminetti, le balaustre usciti dalle forti mani di Giovanni Lucarini. E per comprenderne ancora meglio il valore è sufficiente citare due "simboli" di Cortona, opera sua: le scale dell'interno di Palazzo Casali e la balaustra traforata nella Basilica di S. Marghe-

rita. Così scrisse il nostro predecessore Raimondo Bistacci, ne l'Etruria del 24/1/48: "Conscio del mio dovere di tramandare la storia di Cortona, inscrivo il nome di Giovanni Lucarini fra gli uomini illustri dei secoli passati..."

Noi, continuando senza infamia e senza lode in quel dovere, ci sentiamo associati nel giudizio.

Isabella Bietolini

### CRONACA

Nei locali della Biblioteca comunale e dell'Accademia Etrusca, sabato 1 Aprile u.s. è avvenuta la presentazione dell'opera "Un artista della pietra, Giovanni Lucarini - 1893-1948" ed. Calosci, alla presenza dell'autrice e coordinatrice Iolanda Castellani Lucarini e dell'ing. Andrea Bianchini che ha curato la

parte tecnico-artistica della pubblicazione.

La sala non ha potuto contenere il folto pubblico intervenuto alla cerimonia: ma gli amici, i conoscenti o comunque i cortonesi accorsi per la circostanza hanno ascoltato gli oratori in piedi, trattenuti da un interesse che superava di gran lunga la difficoltà dello spazio ristretto. Le parole del prof. Edoardo Mirri, autore anche dalla prefazione all'opera, hanno introdotto i contorni di questa figura di artigiano cortonese ancora così viva nel ricordo di tutti; poi l'intervento dell'autrice Iolanda Castellani che, con parole venute di commo-

zione, ha ripercorso le tappe della propria fatica di coordinatrice di testimonianze e fatti nel tentativo di ricostruire, ed anche riscoprire, la personalità schiva ma autenticamente grande di Giovanni Lucarini l'ing. Bianchini ha ripercorso l'opera dell'ultimo artista della pietra, frammentando la descrizione artistica con ricordi di vita legati alle vicende della guerra, della ripresa, della Cortona d'una volta.

Infine il commosso e commovente ricordo della figlia Elsa, anche a nome della sorella e della madre. Al termine degli interventi, il libro è stato distribuito a tutti i presenti.

I.B.

## COSA FAR LEGGERE AI NOSTRI RAGAZZI

a cura di N.N.C.

**Elvio Barlettani, Lampo, Il cane viaggiatore, Milano, Garzanti.**

È una storia realmente accaduta a Campiglia Marittima non molti anni fa. Lampo è un cane bastardo, ma ha delle doti particolari per cui riesce a fare cose che nemmeno un cane appositamente "istruito" saprebbe. E diventa così la mascotte dei ferrovieri della cittadina.

I giornali parlarono di lui, la televisione inglese riprese tutte le fasi di una sua giornata.

Oggi, a Campiglia Marittima, si può vedere il suo monumento.

Letture umanissime, commovente, per ragazzi di 10/11 anni.

**Giorgio Saviane, Il Papa, Roma, Lucarini Editore.**

Interessantissima la storia di un uomo che cerca Dio e trova grandi difficoltà, come succede oggi a chiunque avverta la crisi dei valori religiosi, così diffusa e sconcertante. Il protagonista è affascinato dalla grandezza di Dio, ma soffre anche indicibilmente per la paura di non trovarlo, è un sacerdote che segue i regolamenti della chiesa, ma soffre anche quando un vivo senso di umanità lo porterebbe a modificarli. Il romanzo, adattato ai giovanissimi, inserisce nella

società contemporanea e piacerà a lettori di 14/15 anni.

**Walter Scott, Riccardo Cuor di Leone, Torino, Loescher Editore.**

Romanzo di avventure ambientato al tempo delle crociate cristiane in Terrasanta. Il mondo è quello tipico dei cavalieri medioevali e, tra questi, spicca la leggendaria figura di Riccardo Cuor di Leone, un re inglese coraggioso che combatté valorosamente per il cristianesimo. Alla sua vicenda si intrecciano storie di amore, di congiure, di travestimenti, di sovrappiazioni tipiche di quei tempi.

Letture affascinante per chi ama libri di avventure. Anni 11/12.

Letture affascinante per chi ama libri di avventure. Anni 11/12.

**DEL GALLO**  
Angiolo  
MOBILI  
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Ricambi e accessori auto e moto  
**RICAMBI MARCELLI**  
Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

### CAMUCIA VISTA DAI CAMUCIESI

## Intervista a Don Benito Chiarabolli

In questo numero abbiamo intervistato il parroco di Camucia Don Benito Chiarabolli e con lui abbiamo analizzato al di là degli aspetti commerciali e strutturali le problematiche etico sociali di Camucia. Da quanto tempo è parroco di Camucia? Dal 5 febbraio del 1978,

sono quindi 11 anni compiuti. Come giudica la sua "parrocchia"? Quale è la religiosità dei camuciesi? Mah, in generale credo che Camucia segua un po' le tendenze di tutte le altre parrocchie con tutti i lati positivi e negativi. Credo che come risposta di fede e

come partecipazione siamo nella media nazionale, questo è quanto si può vedere da un punto di vista esteriore, prendendo come riferimento il numero di persone che partecipano alla Messa e le persone che si interessano alle varie manifestazioni riguardanti le problematiche sociali e re-

ligiose. Comunque questi giudizi non sono definitivi ne esaurienti rispetto alla realtà, perché in una comunità cristiana nell'ambito della fede e del rapporto uomo - Dio non è sempre qualcosa di misterioso e personale. Sono convinto che anche i Camuciesi da un punto di vista spirituale sono molto più ricchi di quello che può emergere da un'analisi frettolosa e superficiale.

**Ritornando a Camucia come paese quali sono gli aspetti negativi?**

Quando si fanno queste domande si rischia sempre di cadere nelle stesse risposte: è ormai comune l'idea che Camucia sia sprovvista di verde, di parcheggi, di strade ampie e che abbia avuto uno sviluppo urbanistico alquanto caotico. Ma ci sono anche aspetti sociali che si possono annoverare fra le cose non proprio positive. Camucia è stata definita un "paese di bottegari", senza voler dare a questo inciso un significato dispregiativo dobbiamo costatare che l'anima del paese è proprio il commercio con tutti gli aspetti negativi e positivi che comporta. Infatti i camuciesi sono attaccati agli interessi, gran parte della giornata viene dedicata al lavoro, al guadagno da ottenere, ai conti da far tornare e ciò a scapito di altri interessi (sicuramente più socializzanti).

Un altro aspetto che vorrei sottolineare è il forte pendolarismo presente nel nostro paese. Molti Camuciesi per motivi di lavoro sono costretti ad allontanarsi dalla famiglia per gran parte della giornata e ciò porta a degli squilibri nel nucleo vitale del paese che è la famiglia stessa.

Infine vorrei evidenziare che Camucia con il suo espandersi non solo ha portato la venuta di persone di strati sociali ed esperienze

diverse, ma ciò comporta abitudini, esperienze, modi di fare senza dubbio non omogenee con la consuetudine che non sempre è facile amalgamare varie esperienze. Quindi in riferimento a tutto quello che è stato appena detto un problema che per me è molto importante, insieme agli altri noti, è questa difficoltà di amalgamare i vecchi Camuciesi con i nuovi arrivati e ciò incide sui rapporti umani e sulla qualità della vita del paese.

**E gli aspetti positivi?**

Tra gli aspetti positivi credo che sia degno di nota il fatto che Camucia è un paese giovane, le famiglie sono per lo più formate da persone abbastanza giovani, pur essendo colpiti anche noi dal problema della scarsa natalità, rispetto alla media nazionale, il nostro paese può essere annoverato tra quelli meno vecchi.

Le persone giovani sono quelle che hanno idee, promuovono iniziative, hanno una carica vitale e spirituale che fa affrontare le difficoltà, quindi questi elementi vengono trasportati automaticamente anche nei modi di fare e di pensare di tutto il paese. Pensiamo per un attimo al commercio, al di là degli aspetti negativi, possiamo evidenziare lo spirito "pionieristico" dei Camuciesi che nella storia del paese è sempre stato presente.

Gli abitanti di Camucia hanno quella forza di volontà, quella capacità d'iniziativa e quella intraprendenza che traspaiono in tutta la loro evidenza nelle varie manifestazioni del paese.

**Se fosse il sindaco di Cortona e non il sacerdote di Camucia che cosa farebbe per Camucia?**

Non ho mai pensato di fare il Sindaco, l'unica mia aspirazione è di essere un

buon sacerdote per Camucia, anche se a volte come chiesa ci capita anche di dover affrontare temi sociali che partono da esigenze spirituali, ma che poi si scontrano con la realtà nel paese in cui si opera.

Comunque nel mio essere un "ipotetico" Sindaco, mi impegnerei affinché si creassero le condizioni per un rapporto nuovo tra i Camuciesi. Vorrei creare delle strutture che consentano la crescita del senso comunitario del paese; quindi strutture che avvicinino le persone, le famiglie, che facciano superare anche certe barriere e difficoltà di amalgama tra i camuciesi.

Inoltre sarebbe bene prevedere anche per Camucia centri culturali e sociali che favoriscano il crescere e lo svilupparsi di determinati valori. Purtroppo po molto spesso si cerca di risolvere solo i problemi strutturali di un paese e non ci si preoccupa di verificare quali valori sono presenti cercando di portarne dei nuovi.

Se ho ben in mente quale è il concetto della dignità della famiglia evidentemente creerà anche strutture come la casa, le strade, i giardini, che mi permettano una convivenza serena e accettabile per i cittadini che ho il dovere di amministrare. In questo suo impegno sociale lei ha promosso tutta una serie di iniziative: vogliamo brevemente parlarne?

La nostra presenza come cristiani deve essere una presenza attiva quindi la confraternita della misericordia con i vari servizi dal pronto intervento ai donatori di sangue, ai donatori di organi altre iniziative tipo l'università della terza età e altre pormesse durante l'anno obbediscono proprio a questi obiettivi. Ora non so se sempre riusciamo nel nostro intento, comunque sia è un cammino e un sacrificio che vale la pena di affrontare.

**Fabrizio Mammoli**

## OBIEZIONE DI COSCIENZA E SERVIZIO CIVILE

Un gruppo di obiettori di coscienza della CARITAS DIOCESANA di Arezzo, martedì 11 aprile c.a. si è incontrato a Camucia, nella sala parrocchiale, con i giovani del gruppo "NUOVI INCONTRI" di Camucia per uno scambio di idee e per una opportuna informazione sulla possibilità di un servizio civile in alternativa al servizio militare.

La chiesa italiana, per mezzo della Caritas, fa propri i principi fondamentali della obiezione di coscienza al servizio militare ed anche in chiave politica e legislativa si pone in piena sintonia con i diritti degli obiettori.

Erano presenti rappresentanti della Caritas, il sindaco di Cortona e l'assessore ai problemi giovanili.

Benché il numero non era quello desiderato, la discussione si è protratta per alcune ore, sono state dette interessanti cose, esperienze, e propositi.

L'assemblea ha dimostrato come, ancora oggi, la mancanza di informazione



**EUROAUTO** S.R.L.  
AUTOSALONE  
ESPOSIZIONE USATO T.M.  
RIVENDITORE CITROEN  
Via Gramsci, 139/C CAMUCIA - Tel. 62174

**POLLO VALDICHIANA**  
ALEMAS

L'assemblea del gruppo "NUOVI INCONTRI" di Camucia (Arezzo) e del gruppo obiettori di coscienza della "CARITAS DIOCESANA" di Arezzo, riunita l'11 aprile c.a., CONSIDERATO il crescente clima distensivo venutosi a creare, dopo gli ultimi accordi in campo internazionale, COSTANTO il notevole impegno finanziario del ministero della difesa e la grave situazione del debito pubblico CHIEDE:

l'approvazione di una nuova, junzionale e snella legge sull'obiezione di coscienza una più efficace valorizzazione del servizio civile; una più capillare informazione sul servizio stesso, alternativo al servizio militare; una partita di tempi con il servizio militare una diminuzione del periodo di leva e una sua migliore specializzazione e qualificazione il rinnovo sollecito delle convenzioni e il loro ampliamento ad altri enti.

Su proposta del sindaco I. Monacchini il presente documento sarà presentato al Consiglio Comunale, e se accolto, sarà inoltrato anche ad altri comuni vicini perché abbia una più rilevanza politica.

Ivan Landi

**DE VIE EN ROSE**  
di MORETTI ANTONELLA  
CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO  
MODA MARE  
PROFUMERIA - BIGIOTTERIA  
Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100

**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI  
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

**LA SANITARIA**  
CAMUCIA  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

**POLLO VALDICHIANA**  
ALEMAS



GRUPPO DONATORI DI SANGUE "FRATRES"  
DOMENICA 23 APRILE  
GIORNATA DI FESTA E DI DONAZIONE

Nella grande rete di fraternità, costituita dalle circa ottomila associazioni di volontariato che sono presenti in Italia, i donatori di sangue non sono certamente all'ultimo posto.

Terontola non poteva quindi restare sorda alle segnalazioni di questo grande impegno umanitario e da ormai tre anni anche il sangue della nostra

che è sortito fuori da una popolazione di circa quattromila persone c'è da augurarsi che aumenti con l'andar del tempo, in proporzione anche al grado di maturazione civica della gente e con la conquista di una più ricca informazione su questo servizio che supera ogni altro grado di solidarietà umana.

I fondatori del Gruppo,

sono state eseguite dal "Gruppo" ben 104 donazioni. Nei tre anni precedenti è sempre stata celebrata la giornata della donazione con una buona partecipazione di pubblico.

Anche quest'anno, per il 23 aprile prossimo il "Gruppo" sta organizzando una giornata di festa. Sono già stati inviati degli opuscoli alle famiglie della zona per invitare alla partecipazione, per offrire opportune informazioni, per aiutare la gente alla comprensione di una delle azioni più civili e morali che fanno veramente onore alla nostra società, troppo spesso travolta e isterilita da incredibili egoismi.

La giornata del donatore "1989" si svolgerà appunto il 23 prossimo nella

piazza della stazione con il seguente programma: ore 8 - Arrivo dell'autocinetica per due ore di donazione di sangue alla quale è invitata tutta la popolazione.

ore 10 - Ricevimento Autorità ed Associazioni con rinfresco.  
ore 10.20 - Incontro dibattito sulla "donazione del sangue".  
ore 11 - S. Messa in Parrocchia.  
ore 12.30 - Pranzo nel salone della "Casa del Giovane".

La Dirigenza, per evidenti ragioni organizzative, prega di prenotare il pranzo entro il 19 aprile. Si possono usare anche i numeri telefonici 67107 (ore pasti) - 67587 (escluso il martedì) **Leo Pipparelli**



La consegna di un diploma di benemerita (1988)

gente arriva a sollevare tanti dolori, a salvare tante vite dalla morte e a riportare il sorriso fra tante famiglie. Il "Gruppo Fratres" locale è partito con grande entusiasmo nel 1986, in seno alla confraternita della Misericordia che funziona a Terontola fin dal 1960. Vi fanno capo pertanto elementi della zona: Terontola, Riccio, Ossaia, Mucchia, Pietraia, Ferretto e Borghetto del Trasimeno.

I donatori, che sono in graduale aumento, hanno raggiunto la cifra di oltre settanta, mentre una ventina sono in situazione di attesa. È un numero interessante, ma se consideriamo

oltre i tre Parroci di Terontola, Riccio, Ossaia furono Presentini Giovanni, Magi Leone, Rizieri Giorgio e Gostinicchi Lino, ma, senza voler usare particolarismi, il motore e il sostenitore dell'organizzazione è tuttora il rag. Giovanni Nasorri che da diversi anni dirige, con passione, la Sezione terontolense della Misericordia.

Il Gruppo dirigente è così formato: Presidente: Rag. Giovanni Nasorri - Segretario: M. Giovanni Presentini - Amministratore: Gostinicchi Lino - Correttore: Mons. Dario Alunno.

Nello scorso anno 1988

ALTA ONOREFICENZA  
AD UN MERITEVOLE  
PERSONAGGIO CORTONESE

Dopo aver ricevuto dall'allora Presidente Pertini l'onorificenza di commendatore, poco tempo fa il dott. Angilo Trequattrini è stato insignito dal Presidente Cossiga dell'alta onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica.

Il dott. Trequattrini che attualmente ricopre le cariche di Condirettore della Banca d'Italia e Segretario Generale del Ministero del Tesoro ha trascorso la sua giovinezza a Terontola compiendo il corso di studi presso l'Istituto Tecnico "Vegni" delle Capezze, prima di avviarsi agli studi universitari di Scienze

Economiche. Fin da giovane ha iniziato brillantemente la sua carriera nell'ambito della Banca d'Italia, mettendo in risalto non comuni doti e capacità professionali, accoppiate ad una spiccata personalità e a coerenti tratti comportamentali che gli hanno conservato anche nel suo paese natio (nel quale torna ad ossigenarsi con frequenza) una grande simpatia e sincere amicizie.

Riteniamo di interpretare il pensiero di amici e conoscenti inviando al caro "Lino" vivi rallegramenti ed auguri, a cui si associa anche "L'Etruria".

È scomparso Giuseppe Lovari  
Umiltà, Bontà, Altruismo

Nella sua residenza di Cortona, non senza prima essere passato da un ultimo crogiolo di dolore, è scomparso Giuseppe Lovari che la maggior parte dei terontolesi conoscevano come "Beppe dell'Esternina". Aveva trascorso la fanciullezza e la giovinezza a Terontola dove, dal momento dell'Istituzione dell'Ufficio Staccato di Stato civile (1941), vi aveva lavorato come impiegato comunale; poi negli anni '70 si era trasferito a Cortona con la famiglia continuando il suo lavoro in vari uffici del Comune.

Se c'è una persona di cui non è stato necessario aspettare "sorella morte" per far dichiarare agli amici e conoscenti le sue qualità morali e spirituali: umiltà, bontà, altruismo e massima disponibilità, così serenamente espresse nella vita quotidiana, quello era senza dubbio Beppe Lovari.

La signora Loredana e i cinque figli: Alessandro, Fabio, Paolo, Leonardo e Riccardo, cui ci lega parti-



colare amicizia ed affetto, non potranno che sentire mitigato il naturale dolore della perdita ripensando al loro caro, così stimato da tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Il ritorno della salma nel cimitero di Terontola ha fornito l'occasione ai tanti amici di Beppe di stringergli attorno per l'ultimo saluto e per una spontanea dimostrazione di affetto ai familiari.

Molti cittadini di Terontola ci hanno pregato di esprimere in particolare le loro condoglianze al figlio Dott. Alessandro che svolge la professione di apprezzato medico presso l'USL locale.

NEW LOOK  
ABBIGLIAMENTO  
di Baeci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

Lettera dei commercianti al Comune

Buste di plastica:  
dimenticanza o bugia?

Nel novembre del 1987 l'Ufficio del Comune di Cortona, "nell'ottica di favorire quegli esercizi commerciali che precedentemente al 1 marzo '87 avessero acquistato partite di buste di plastica e non fossero riusciti a smaltire entro la data del 1 luglio", proponeva di comunicare al suddetto ufficio il peso effettivo di tali buste di plastica, allegando la fotocopia della fattura di acquisto. Il Comune s'impegnava a contraccambiare la merce con buste in cartariciclate.

Poiché dalla suddetta circolare è passato un anno

e cinque mesi, i commercianti di Terontola, anche a nome degli altri del comune, domandano se l'impegno è stato dimenticato, o se è stata una bugia.

Nel primo caso non sembrerebbe di buon gusto che arrivasse prima (con la massima urgenza) la "cartella della TASCAP, nata dai cervelloni del "Palazzo" come non ultimo espediente per rimediare ai loro sprechi; nel secondo caso (ma ci ostiniamo a crederlo) ci sarebbe il pericolo del... naso lungo, come a Pinocchio.

Restano pertanto in attesa, fiduciosi



Nel numero scorso, in questa stessa pagina, il nostro collaboratore Leo Pipparelli poneva all'attenzione dei lettori il nuovo edificio delle Poste che era stato recentemente inaugurato. La Pasqua - diceva - ha riservato quest'anno una sorpresa per i cittadini di Terontola.

L'articolo continuava evidenziando tutte le caratteristiche positive della nuova struttura.

Domenico Baldetti ci ha però inviato questa foto per ricordarci che se la nuova struttura è veramente efficiente, anche se manca ancora di qualche sedia e tavolo per gli utenti, la viabilità che porta al nuovo ufficio postale è veramente disastrosa perché il fondo stradale è a sterzo e pieno di buche. Occorrerà certamente provvedere.

**PIPPARELLI**  
**Cartolibreria Ciocattoli**  
FOTOCOPIE  
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA  
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

**FOTOMASTER**  
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

**ENERGIA: G.P.L.**  
CONTRIBUTI RISPARMIO ENERGETICO  
30% a fondo perduto - L.R. 19/84  
Studio Tecnico 80  
IMPIANTISTICA  
P.I. Filippo Catani  
elaborazione domande e progetti di:  
COIBENTAZIONE - DOPPIVETRI - CALDAIE  
ALTO RENDIMENTO - PANNELLI SOLARI - POMPE DI CALORE  
(presentabile entro il 31.5.1989)  
VIA DI MURATA, 21 - 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 0575 603373

CIRCOLO RICREATIVO  
SPORT CULTURA MONSIGLILOLO  
SPLENDIDA REALTÀ



Certamente dalle parole con il presidente Fortini Carlo, non potremmo mettere in luce tutto ciò che una comunità vive da anni a questa parte; vogliamo solo contribuire a portare, se ce n'era bisogno, alla conoscenza di altre persone, di altre comunità semplici note di vita.

Un circolo, anche con tanto di vice-presidenza; un cassiere e ben due segretari, un consiglio insomma in piena regola formato da ben venticinque consiglieri. Tutti si danno da fare per il bene di questa frazione: Monsigliolo.

Entrando una sera, di questo dolce inverno, per un incontro sul volontariato, mi è parso di trovarmi in un ambiente molto semplice, alla mano, la gente ti saluta cordialmente e non ti guarda per scoprire di che "razza" sei; anzi scambia subito due parole e ti accompagna nelle stanze per farti vedere, orgogliosamente, che tutto non finisce lì; ti parla di progetti, di tante cose da fare e perché no anche delle difficoltà incontrate e che si dovranno ancora superare.

C'è una sala giochi, la TV, il biliardo, tavoli per le carte; ragazzi ed anziani a colloquio, qualcuno prende il caffè, un altro guarda le stelle.

Ma fin qui tutto normale, perciò dov'è la splendida realtà? È vero, la realtà la si comprende solo se la si vive a Monsigliolo; non la si può percepire solo sentendone parlare.

Bene, qui esiste una comunità che "fa vivere" un paese, e un paese "vive" ed è "vivibile" se i suoi abitanti mettono da parte egoismi, rancori, incomprensioni e si tirano su le maniche e lavorano tutti per uno ed uno per tutti.

Il festival della gioventù è, dice Carlo, il fiore all'occhiello per il paese, al no-

stro cenone ben 650 persone hanno aderito e molti non hanno potuto prendervi parte per mancanza di spazio.

Questa festa esiste da quindici anni ed ogni anno è ampliata, resa sempre più interessante e bella, con novità e tradizioni rinnovate.

Sfilata di moda, l'ultima era organizzata da R.B. Magini Elsa e Antonella Tessuti di Camucia, belle erano anche le indossatrici, tutte professioniste e hanno dato quel tocco di classe alla manifestazione, gare podistiche che hanno visto la partecipazione di numerosi atleti di ogni età, partite di calcio, (a Monsigliolo c'è anche un efficiente campo sportivo), di briscola, rappresentazioni teatrali (certo, a Monsigliolo c'è anche una allegra compagnia - Il Cilindro) che di tanto in tanto non disdegnano qualche sana e simpatica rappresentazione e tra l'altro, sotto la regia di Calussi Giuseppe e Magini Maurizio, ha registrato dalla viva voce di alcuni anziani alcune tradizionali storie della nostra Valdichiana.

Alcune serate vengono dedicate alla trattazione di problemi quali: la droga, l'inquinamento, l'agricoltura, i giovani ecc.

Va inoltre segnalata l'opera di Paolini Marinella

che con profonda passione ha cercato di tradurre in un discorso artistico tutte le esperienze che i giovani del "posto" hanno fatto nei vari campi artistici quali la danza, la musica, lo spettacolo.

Altra iniziativa che ha riscontrato notevole suc-

cesso è la mostra dei presepi; si assegna un tema e molti giovani per tempo aderiscono lavorando, la mostra come si è detto è molto seguita e aderiscono da tutto il Comune.

Questo ha accresciuto lo spirito comunitario della piccola frazione e orgogliosamente Carlo ribadisce, con viva soddisfazione, che gli anziani si sentono vicini ai giovani e non per nulla questi li escludono dalle loro decisioni e manifestazioni...

Non è una realtà stupenda?

Non tutto fila liscio come olio, ma certo che è un piccolo esempio di vita che ancora conserva quello spirito collettivo che il grande paese, la città hanno ormai perduto per sempre.

I.L.

CATROSSE

Un nostro abbonato ci ha inviato la fotografia che pubblichiamo per denunciare lo stato di abbandono del ponte che conduce in località Catrosse.

La strada stretta consente comunque il passo a numerosi camion che percorrono la strada comunale. Alcuni di essi hanno preso male la misura ed hanno divelto in più occasioni queste barriere di protezione, che indipendentemente dal danno, dovrebbero essere rifatte in modo più consona alla incolumità del cittadino, specie nella prima infanzia.

Il Comune ha richiesto, da quel che ci risulta, i danni alle rispettive assicurazioni, ma, come si sa, i tempi di ricupero sono sempre lunghi e pertanto è logico porsi la domanda che ci ha rivolto il nostro abbonato: "Ma aggiustare, ... quando?"

D'altra parte già in altri numeri del giornale abbiamo fatto rilevare come la colonna del Sodo da tempo attenda ancora di essere riposta in loco, divelta da un camion.



La foto riproduce il posto di ricovero per chi attende il pullmann. È spesso fatto oggetto di un vandalismo gratuito che denota la cultura di chi ama distruggere, ma è altrettanto logico che chi deve vi ponga rimedio quanto meno riadattandolo a condizioni igieniche migliori.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO  
NOZZE CAVALLI-CASETTI

Il 30 maggio nella chiesa di San Domenico in Cortona, S. E. Rev. ma il Vescovo di San Severo mons. Carmelo Casati, ha unito in matrimonio Luigi Maria Cavalli ed Elena Casetti. Testimoni per la sposa: Ton. Giuseppe Fornasari e Ton. Gianfranco Merli; per lo sposo: il Sottosegretario alle Finanze on. Carlo Merelli e l'ing. Enrico Bedini dell'omonima holding europea e Vice-presidente della FISE.

Assistito dai reverendi Parroci di San Domenico e dell'Ossaia, il Vescovo, dopo la commossa omelia, ha letto il telegramma attraverso il quale S.S. Maria Pia Paolo II ha fatto pervenire agli sposi la Sua personale benedizione. Al rito nuziale e al seguente ricevimento, offerto nella Villa Cavalli, hanno partecipato, oltre ai testimoni con le consorti, gli on. Geremia e Felici, Presidente della Confippodromi, il Sottocapo di S.M. dell'Arma dei CC. Boccaccio e signora Marina, il generale dei CC Trinchieri, il col. Gutierrez e signora Anna, Silvana Siliprandi Bartalucci, il conte e la contessa Rosta di Soliano, il Presidente delle "Giacche Rosse", Salvati e signora Anna, il Questore di Arezzo Sciaudone e signora Maria, la contessa Cristina Baldelli Boni, gli avvocati Rotali Renato e Alfredo Ottaviani, il conte Silvio e la contessa Simone Passerini, Biancamaria e Piero Sogliani, segretario generale della Fiera di Verona, la dott.ssa Maulucci con le figlie Marigata e Margata, Luciano e Luisa Bantani, Antonietta Lembo, il gioielliere di Ialla e signora Emilia, il consigliere della Banca dell'Etruria e del Lazio Torcolomi e signora Teresa, i dottori Conti Franceschi e Santeramo, il direttore della Cassa di Risparmio di Firenze, Ciabattini, Rolando e Francesca Bartolini e numerose altre personalità.

Presidente della A.I.V. gli avvocati De Rogatis, Colacino, Casnelli e Maratea, il marchese Emilio Manfredi Frattarelli, decano della Stampa Parlamentare ed altri ancora.

Ivan Accordi di Cortona ha magistralmente organizzato e preparato lo squisito menù della colazione mentre i fratelli Accordi di Roma hanno splendidamente addobbato la francescana chiesa di S. Domenico. Con l'accompagnamento del maestro Roberto Pagani ha cantato Alfiero Alunni che si è anche accompagnato con il violino.

**S. MARGHERITA s.a.s.**  
**DUEMILA SUPERMERCATO**  
CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

**CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME**  
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate  
**FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI**  
delle migliori qualità  
**PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali**  
I professionisti dell'alimentazione



Supplemento straordinario al 1° numero del giornale

LA LUCE

GIORNALE DI CORTONA

Un numero cent. 5 - CORTONA, 30 Luglio 1899 - Numero 1.

Anno I.

CORTONA - 31 Gennaio 1892.

Numero ?

L'ETRURIA

Periodico settimanale della Città di Cortona e Provincia di Arezzo.

ABBONAMENTI ANTICIPATI... INNEZZIONI...

AVVERTENZE... Lettere e pie' non si ricevono...

Un Numero separato Cent. 5 | Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona | Arretrato Cent. 10

L'ETRURIA si stampa con caratteri espressamente fusi dalla Regia Fonderia Tipografica Rayper e C. di Genova.

L'ITALIA FINANZIARIA IN INGHILTERRA

Dopo quanto si è parlato dai giornali esteri contrari all'Italia circa la situazione finanziaria della penisola...

Egli dopo aver fatta per sommi capi una rivista sulla situazione finanziaria dei vari mercati del mondo...

Pur riconoscendo che furono commessi degli errori, riconosce del pari che vi si mise a tempo un argine...

IN GIRO PEL MONDO ARTISTICO

Perpola e Costanzi! Belli affari! Alla Scala di Milano, esito discreto la WALLY, nuova opera del simpatico Maestro LUCHESE CATALANI.

Lo strombazzato Debito Pubblico che non ascende a 13 miliardi non è all'Estero che per 2 e mezzo soltanto...

Passa a considerare le simpatie che ha avuto sempre per l'Italia l'Inghilterra e conchiude:

« La Gran Bretagna può acquistare i valori italiani con tutta tranquillità. »

Questa non è solo l'opinione di Ronzenraad, ma anche del Capo della Gran Casa Bancaria Inglese, Samuele Montagne...

Le parole di Ronzenraad non potevano giungere più opportunamente a proposito e il revocare il giudizio di Montagne servirà una volta di più per convincere i nemici d'Italia...

AFRICANISMO A CINQUE ANNI DI DISTANZA

Sembra un giorno, eppur son cinque anni che l'Italia si copriva di negra gramaglia e domandava qual madre amorosa conto di cinquecento figli caduti nelle insospitate steppe africane.

I giornali andavano a ruba, tant'era l'ansia di saper notizie dei nostri fratelli che morivano gloriosamente per tenere alto l'onore della patria lontana...

L'Africa, la letale Venere nera, la Circe ammalatrice dai baci di fuoco, troppe vittime ha mietute; essa incanta, affascina, amalia e poi uccide con mille inganni...

Non cose, ormai dette e conosciute abbastanza, e credo stiano scolpite anche nei boccali di Montelupo, per gli italiani almeno.

Vi furono degli Africani nell'antichità, anche oggi se non degli Scipioni avremo i medesimi africani e l'Africa alletterà sempre gli europei fino alla consumazione dei secoli.

Anche l'Italia s'è fatta avvogere nelle spire dell'africanismo, che ci portò la Dio mercè. Saati - Dogali - Saganeiti - il trattato d'Ucciali, le defezioni di Debeb e per ultimo mise in mostra le gesta livraghine con tutta la sequela dei processi sfumati.

Siccome abbian rammentato Dogali, per noi i battenti ben chiusi.

Mantova. Messina bene la SONNAMBULA. Modena benissimo la GIOCONDA. Idem la TRAVIATA a Napoli (Teatro Bellini).

Ed al Sociale di Rovigo la SONNAMBULA. Il Celebre BOTTERO, va migliorando. E così il Maestro VERDI, colpito da influenza, insieme alla sua egregia consorte, sono ora quasi completamente ristabili.

A Crema, l'impressaria N. dopo sole 7 rappresentazioni, imitando gli altri compagni di professione, s'è eclissato - lasciando sul lastrico, e non pagati, baracca e burattini.

Voghera avrà fra breve spettacolo d'opera con FRA DIAVOLO e PURITANI, altrettanto Camerino.

Giorni sono, l'artista ARMANDO DE GIROLAMI, viaggiando da Trieste a Pola nello sbadigliare, aprese tanto delatamente la bocca, da averne la mascella spostata, e dover riprendere il treno per Trieste, ove farsi curare.

A Fiesole - Ancona buon successo la CARMEN - Arezzo pure - Bologna (Contaraldi) esito eccellente la GIOCONDA. A Brescia idem LUCREZIA BORGIA. Chivari idem per FAUST e FAVORITA. Como idem MARIA DI ROHAN. Cagliari idem colla CARMEN. Livorno non troppo bene la MIGNON. Lodi discretamente la FORZA DEL DESTINO. E pure discreto successo l'AMICO FRITZ a

chi non se ne ricordasse diremo che l'ecatombe dei cinquecento del De-Cristoforis fu appunto cinque anni fa il 26 Gennaio 1887. Un po' di storia alla buona non spiacerà a nessuno.

DOGALI

Il bravo maggiore Borelli trincerato nel fortino di Saati aveva rintuzzata la baldanza di RAS ALULA che non aveva avanzato di un passo conoscendo che i veteri facevano troppa buona prova.

Era necessario che venisse rivetovagliato; un attacco da parte degli abissini e tutte era finito. Furon domandati rinforzi d'urgenza e la mattina del 26 uscivano in bell'ordine dal forte di Monkullo tre compagnie d'italiani e una mezza compagnia di esploratori indigeni, che facevano risaltare le maschie figure dei nostri soldati con le loro variopinte uniformi.

Procedevano baldi i figli d'Italia inconsapevoli del fiero destino che l'attendeva. Così per lungo tratto finché i baseli-buzuk furono in vista dell'avanguardia nemica.

Sembravano pochi e d'altra parte Saati non era lontano, bisognava ad ogni costo raggiungere la montagna, bisognava portare rinforzo a Borelli.

In tal guisa dovè pensare il De Cristoforis nella sua magnanimità e fu proceduto con maggior sveltezza. Ma arrivati nelle gole di Dogali si videro circondati da ogni parte e doverono combattere in luogsvantaggioso.

L'orda abissina ingrossava sempre, ogni speranza di salute svani e dal colonnello all'ultimo gregario giurarono in quel supremo momento di far pagare a caro prezzo la loro vita.

Perirono tutti ma vendicati, poichè se la brutalità del numero sopraffecce quelugno di prodi, Ras Alula, il famigerato predone, si sirtasse sui monti contento di trasportare i suoi feriti e di poter dar sepoltura ai suoi morti.

Dogali segna una pagina dolorosa nella storia delle conquiste coloniali, una pagina illustre nella storia del nostro esercito, poi

Mantova. Messina bene la SONNAMBULA. Modena benissimo la GIOCONDA. Idem la TRAVIATA a Napoli (Teatro Bellini).

Ed al Sociale di Rovigo la SONNAMBULA. Il Celebre BOTTERO, va migliorando. E così il Maestro VERDI, colpito da influenza, insieme alla sua egregia consorte, sono ora quasi completamente ristabili.

A Crema, l'impressaria N. dopo sole 7 rappresentazioni, imitando gli altri compagni di professione, s'è eclissato - lasciando sul lastrico, e non pagati, baracca e burattini.

Voghera avrà fra breve spettacolo d'opera con FRA DIAVOLO e PURITANI, altrettanto Camerino.

Giorni sono, l'artista ARMANDO DE GIROLAMI, viaggiando da Trieste a Pola nello sbadigliare, aprese tanto delatamente la bocca, da averne la mascella spostata, e dover riprendere il treno per Trieste, ove farsi curare.

A Fiesole - Ancona buon successo la CARMEN - Arezzo pure - Bologna (Contaraldi) esito eccellente la GIOCONDA. A Brescia idem LUCREZIA BORGIA. Chivari idem per FAUST e FAVORITA. Como idem MARIA DI ROHAN. Cagliari idem colla CARMEN. Livorno non troppo bene la MIGNON. Lodi discretamente la FORZA DEL DESTINO. E pure discreto successo l'AMICO FRITZ a

Reguardo

AI CORTONESI

Quattro asini, costituiti in Comitato anonimo liberale, hanno pubblicato nei muri di Cortona un povero manifestino, di un bel colore fragoletta, per protestare contro il giornale La Luce.

E fin qui non ci sarebbe nulla di male. Povera gente: fanno quel che possono!

Ma il male sta in ciò, che nella loro ignoranza, non misurando il portato delle parole, chiamano libello il giornale La Luce e glie ne attribuiscono la paternità all'on. Diligenti.

Questi eroici anonimi diffamatori, i quali assicurano che non perderanno la calma, abbiano la cortesia di essere meno conigli e mettere tanto di nome e cognome sotto il loro Manifesto, come ha fatto il direttore della Luce sotto il suo giornale, e poi vedranno che cosa valgono le loro diatribe.

Nè con questo e per questo perderò la calma io, poichè sono convinto che quel Comitato non è che una trascurabile minoranza di questa popolazione gentile e ospitale, la quale certo non si associa alle stupide e gratuite asserzioni di chi ignora la Legge, il significato delle parole, ma non ignora che i muri portano tutto quanto loro si affida, e che si corre poco rischio a rimanere fra le quinte... di un Comitato.

C'è però il Decreto Reale quello famoso del 22 giugno e vedremo se alla Tipografia Sociale converrà di pagar essa i cocci dei vasi rotti da altri.

Ciò detto, posso assicurare i buoni cortonesi, quelli ai quali mi rivolgo stamane, che non sono le minacce quelle che mi arreseranno nel libero sindacato della pubblica amministrazione, sia essa di Cortona o del Comune di Valfritto, ed invito gli elettori amministrativi a votare compatti questi nomi:

A CONSIGLIERI COMUNALI

- Baldelli - Boni Conte Avv. Rinaldo
Baldetti Sig. Olinto
Bietolini Sig. Luigi
Bourbon di Sorbello March. Dott. Ruggiero
Bourbon di Petrella March. Cristoforo
Crocioni Sig. Ferdinando
Ferretti Conte Dott. Angelo
Mancianti Perito Augusto
Pinelli Magg. Cav. Vespasiano
Poggi Domenico fu Gio. Batta
Sorbi Sig. Isidoro
Ticciati Ser Luigi

A CONSIGLIERI PROVINCIALI

- Baldelli - Boni Conte Avv. Rinaldo
Farina Ing. Onofrio
Mancini Cav. Girolamo

L'ON. ECCETERA

A consigliere provinciale portano il Conte Altredo Hertz di Frassineto.

Finora di lui non si conosceva che il nome della tenuta, della quale fu dato il titolo al genitore, un tedesco, se non siamo male informati, il cui che sposò la erede di Madama Favart, il cui nome e la cui fortuna si dicono legate al colpo di Stato famoso di Napoleone III del 2 dicembre.

Il contino di Frassineto non ricorda ad avventura, o ad imprese di qualunque genere, benchè sembri animato da una strana ambizione. In Arezzo, dove lo richiamano principalmente i suoi possedimenti e di cui quindi ha sposato gli

interessi, fa una specie di re travicello in diverse amministrazioni pubbliche e si dice che lo volessero portare anche a consigliere provinciale. Ma la consorte moderata aretina, che non ha gran fiducia nella eloquenza, e nelle doti politiche del neo-feudatario di Frassineto e che ha già provato la delusione, a proposito di questi sportumantolici, nell'on. Colacchioni, lo ha regalato, franco di spesa, ai neo radicali cortonesi, capeggiati dal sempre anonimo Comitato Liberale.

Quale sarà il programma politico-finanziario del contino di Frassineto? Dicono ch'egli desse un primo saggio della sua eloquenza parlamentare ad un banchetto, in Arezzo, per cui era stato annunciato clamorosamente il debutto di questa futura speranza della provincia.

Il contino, agli amici delle Corse e della Politica, che lo eccitavano a manifestarsi con una buona preparazione, li riassicurava con gesti espressivi (poichè egli si serve più della mimica che della parola), che non avrebbe mancato al suo compito.

Venuto il gran momento, tutti si aspettavano qualche cosa di grosso, tanto più che tra le sue numerose relazioni non mancò quelle di alcuni cultori delle lettere e della stampa. Dunque attenti: il contino prende la parola. Movimento generale di simpatia. L'illustre oratore si alza e comincia: Signori, bevo alla salute di Arezzo.

Le qui l'uditorio aspetta uno squarcio oratorio e poetico) ma ahimè! egli seguita con un che termina con un eccetera, ecc. Ma pure prosegue imperterrito, dicendo: bevo alla salute di questi comitati (e qui nuova sebbene più limitata aspettativa). Ma invece prosegue per finire con altri, sebbene più prolungati. eccetera. eccetera.

L'oratore esaurito, si siede e non restano nell'aria altro che gli eccetera e riceve le felicitazioni, rigiuardo se, ma non troppo spontaneamente.

Perchè il contino di Frassineto è sbarcato nel collegio di Cortona, nel cui capoluogo ormai passò ogni sabato alla ricerca premurosa, insieme col figlio del sindaco, di tutti coloro che hanno professato, e in gran parte dicono di professare ancora, la più grande fiducia per l'attuale deputato di Cortona?

Anzitutto egli possiede una grossa tenuta anche nel Cortonese, e vi dispone di parecchi contadini, sebbene recalcitranti alla barbabietola, di cui, per l'occasione egli s'è fatto l'apostolo. Perchè il programma del contino di Frassineto è veramente la barbabietola, con tutti i suoi annessi e connessi cortonesi.

Egli infatti, per avere l'appoggio del figlio del sindaco e dei seguaci zuccheristi ha approvato tutte le nobili gesta di costei campioni, dirette non già a strappare la fabbrica di zucchero alle migliori condizioni possibili per coltivatori e per paese, ma a procurare delle deliberazioni, come quelle del luglio scorso, le quali imponevano ai poveri contribuenti cortonesi un aggravio ingiustificato di 60 mila lire, che il Governo ha dovuto annullare, anche dopo intervenuta la spontanea rinuncia della Società.

Della repressione di cotesto abuso, che avrebbe schiantato il bilancio del Comune senza affrettare di un minuto l'impianto della fabbrica, uscita dalla mancata domanda dell'acqua, opera di costei stessi signori, si è data la colpa a un'onesta denuncia dell'on. Diligenti, mentre in ogni modo il Governo non poteva ignorare né lasciare infranto il funestissimo abuso.

Di qui l'opposizione all'on. Diligenti, di qui la candidatura del contino di Frassineto, che risponde a questo modo, alle sue promesse di conservatore di prim'ordine benchè, per il quarto d'ora, mescolato anche coi radicalissimi, e soprattutto di gran proprietario e di grand'amico dei lavoratori della terra.

Ma la deputazione per il nobile impaziente di portare a Montecitorio l'eloquenza testè ammirata in Arezzo, vale bene la messa di alcune centinaia o migliaia di lire d'imposta di più, che del resto non pagherà, forse in grazia di colui che cerca sostituire e fors'anche la quasi latente in surrizzazione dei suoi lavoratori che si credono rovinati dalla forzata coltura delle barbabietole, che sono la carta di presentazione del futuro onorevole contine nel cenacolo cortonese.

Del resto il sindaco, fino ad ora, ha mostrato con quell'alta diplomazia che lo ha reso famoso, d'ignorare la candidatura del contino di Frassineto. Per lui era, almeno finora, un affare di quel

illustre agitatore politico ch'è suo figlio, il quale presiede a tanti istituti cittadini e moralmente è da lontano ha presieduto forse, o cercato di presiedere, anche all'introduzione della barbabietola.

Ma la storia nostra, è molto lunga. Ci riserbiamo quindi di darne il secondo capitolo in altro numero e così di seguito.

ARCHI DI TRIONFO

Il Sindaco di Cortona fece annunciare sul giornale del capoluogo, che già lo vituperava nella questione del Manicomio, che aveva migliorato il Bilancio del Comune di oltre 60.000 lire, ridotta la sovrimposta fondiaria di circa tre punti e mezzo.

Tutto ciò non sussiste. Si legga il ricorso del Comune di Cortona contro la Deputazione Provinciale di Arezzo del 1881, e si troverà che fu l'amministrazione dell'onorevole Diligenti, che migliorò in cinque anni di 23,273 76 il Bilancio attivo del Comune mediante provvide operazioni che cagionarono un simile aumento di entrata, e ciò senza gli ulteriori aumenti del Dazio Consumo, che da una perdita di quasi 10,000 lire all'anno fu portato a un attivo di circa 20,000. E qui sta il precepto miglioramento della finanza del Comune a cui non ha preso quasi alcuna parte il signor Tommasi allora semplice assessore.

L'on. Diligenti, assunta infatti l'amministrazione del Comune nel 1885, trovò che era aggravata d'un canone governativo di lire 29,000 annue, superiore oltremodo alla potenzialità contributiva del Comune di cui non si era considerato che la popolazione principalmente rurale, non poteva esser tassata alla pari delle città chiuse, e sfidando, come sempre fece, la ingiusta impopolarità, respinse l'appalto del dazio governativo e lasciò venire l'appaltatore, il quale ci rimise una somma considerevole. Da quell'epoca però il Governo dovè ribassare il canone di oltre 10,000 lire, e quindi il Comune potè riprendere più tardi l'appalto e guadagnarci qualche migliaio di lire. La differenza di circa 30,000 lire d'incasso che ne risultò a favore del Comune, dovuta all'on. Diligenti, costituiti la salvezza della finanza comunale e risparmiò l'impianto della tassa sul bestiame, che se fosse stato solo il Tommasi, si sarebbe dovuta subire per fas o per nefas.

Del resto il signor Tommasi che si fa strombazzare da un fido pretoriano, le benemerite singolarità che debbono renderlo immortale, dovrebbe rammentarsi di aver detto nella sua Relazione del 1878 sulla finanza del Comune, essendo sindaco il Diligenti. « Nell'Entrata si è avuto un incremento grandissimo nel Dazio Consumo, come può riscontrarsi riprendendo in esame la Relazione del nostro Sindaco del 29 novembre 1875, allora che egli entrò nell'amministrazione come Assessore Delegato. ». In quanto all'imposta sui terreni, la massima parte della diminuzione si deve pure all'Amministrazione Diligenti che in soli tre anni la ridusse da 14,312 per 0/10 a 12,725 0/10. In quanto al debito la diminuzione proviene in gran parte dal saldo delle rate della via Umbro Cortonese pure eseguita in gran parte sotto l'amministrazione Diligenti. Invece oggi il Comune ha da pagare circa 71,000 lire di lavori delle strade obbligatorie, i cui acollatori doverono accettare le più lontane scadenze.

Chi cosa rimane degli archi di trionfo decretati al sindaco dal suo panegirista? Buu poco, per non dire niente! Pulvis et umbra! Unusquisque suum?

Una nostra prima vittoria.

Al nostro articolo sulla proibizione fatta dal Comune nelle pareti degli edifici pubblici, il Municipio pare abbia provveduto con un contrordine, lasciando che si affiggano, i manifesti elettorali ovunque, tanto che abbiamo visto delle liste di opposizione appiccicate anche sul Palazzo Comunale.

E' una prima nostra vittoria, alla quale siamo persuasi ne seguiranno altre, perchè, con buona pace dei detrattori della Luce non disarmeremo e rivedremo il passato ed il presente, come amministratori, del Sindaco e dei componenti la Giunta.

Per la verità.

L'on. Diligenti, in risposta ad un opuscolo di protesta contro la nuova sua lettera agli elettori di Cortona, pubblicherà domani una lettera che lo spazioso, ed il tempo ci impediscono di esaminare.

GIUSEPPE BERTOLINI, direttore responsabile. Cortona, Tipografia Emilio Alari.



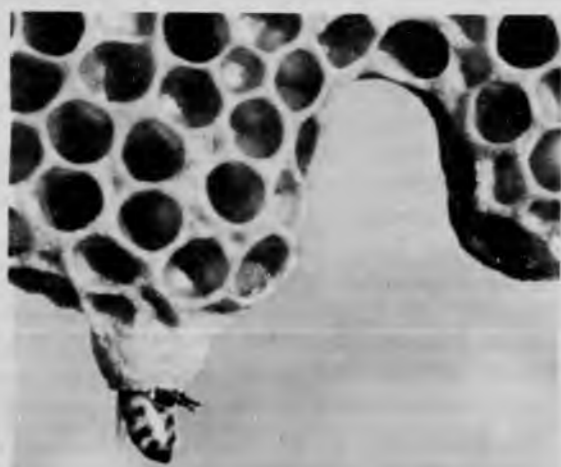
DALLE API NON SOLO MIELE, CERA POLLINE E PAPPAREALE

## C'è anche la magica propoli

L'apicoltura già praticata dagli Egizi, venne tenuta in particolare considerazione presso i Romani tanto che Virgilio dedicò alle api quasi per intero l'ultimo dei quattro libri del poema "Le Georgiche" (un trattato di agricoltura in versi). Allora, e fino a tutto il XIX secolo, le arnie erano rustiche, costituite da un tronco cavo o da una costruzione di vimini a forma di cesto rovesciato. Ora l'apicoltura si è molto specializzata e nonostante l'ultimo problema (infestazione della Varroa Jacobson) gli apicoltori si dedicano con pazienza ad incroci e selezioni di diverse razze, tentando di ottenere nuove varietà di api che offrono maggiore resistenza alle malattie e che possono dare miele più abbondante. Appunto il miele, poiché quando si parla di apicoltura si pensa subito a questo meraviglioso prodotto. Ma non è così poiché oltre questo prodotto che allevamento è in grado di dare, troviamo il polline. La pappa reale, la cera e perfino il veleno (estratto con una particolare e complessa tecnica di elettrostimolazione delle "operarie") che rappresentano alternative produttive che alimentano un mercato spesso molto interessante anche dal punto di vista degli utili economici. È il caso del polline che, grazie alla sua efficacia come integratore alimentare in tutte le situazioni fisiologiche delicate (infanzia, gravidanza, ecc.) attualmente raggiunge quotazioni che vanno dalle 30 alle 60 mila lire al Kg, a seconda del tipo e della qualità del prodotto. Anche la pappa reale rende bene. Particolarmente raccomandabile come ricostituente e in tutti i casi di sovraccarico mentale, se viene venduta direttamente dal produttore oggi infatti ha prezzi che si aggirano sulle 1.500 lire al grammo, non poco se si tiene conto che un alveare ben condotto ne può produrre sino a 600 gr. l'anno. Gli altri due prodotti già citati, cera e veleno, non hanno invece grosse prospettive commerciali a causa della forte concorrenza straniera e il secondo perché il suo utilizzo da parte dell'industria farmaceutica è ancora in fase sperimentale. Ma il panorama non sarebbe completo se non si parlasse

anche della propoli. Questa, al pari del miele, è anch'essa una sostanza di origine vegetale. Solo che in questo caso invece che il nettare ad essere raccolto è una sostanza di consistenza resinosa facilmente ritrovabile sulle gemme di numerose piante erbacee (pioppo, pino, ipocastano, ecc...). Dalle api la propoli è usata per scopi diversi: chiudere fessure, rivestire le pareti delle celle destinate alla ovodeposizione e perfino imbalsamare animali di grossa taglia entrati per saccheggiare miele o api, e ivi uccisi (topi, grosse farfalle e lucertole). Proprio queste sue caratteristiche antiputrefattive, qualche migliaio di anni fa l'hanno fatta apprezzare dagli antichi egizi nella preparazione delle mummie. Caduta successivamente in disuso,

dimostrato che la propoli assunta sia sotto forma di pasticche che di gocce nasali, cura l'asma bronchiale senza i noti e gravi inconvenienti che l'uso dei cortisonici comporta. Estratti di propoli, impiegati sotto forma di tinture, pomate, lozioni, ecc. sono inoltre usate nel trattamento delle affezioni della bocca e in dermatologia. Altre applicazioni riguardano invece la produzione di vernici speciali utilizzate nella costruzione di strumenti musicali (il famoso "Stradivari") deve, secondo gli studiosi, buona parte della sua prodigiosa sonorità alla propoli e nell'agricoltura biologica, dove questa sostanza, opportunamente diluita, viene, usata ome anticrittogamico naturale. Ovvio conseguenza di questa gamma davvero notevole di applicazioni è stato



da qualche anno precise indagini medicobiologiche hanno evidenziato interessanti applicazioni farmaceutiche di questo prodotto rendendo così economicamente valida la sua raccolta. Le ricerche finora condotte hanno individuato notevoli proprietà batteriostatiche, antivirali, anestetizzanti ed antinfiammatorie, suscettibili di numerose applicazioni sia in campo cosmetico che in quello medico propriamente detto. Molto recente è ad esempio la pubblicazione di un esteso studio delle proprietà curative di questa sostanza nei riguardi dell'asma bronchiale. L'autore della ricerca condotta a Bucarest dallo studioso rumeno NICULAE MIHAILESCU, ha infatti

il lievitare dei prezzi che attualmente, per prodotti di primissima qualità totalmente puri, toccano anche le 150.000 lire/Kg. Ma produrre propoli non è facile, soprattutto in grosse quantità. Anche l'apicoltore più esperto non riesce infatti attualmente a ricavare più di cinque - seicentogrammi all'anno. L'epoca di raccolta è la fine dell'estate e l'operazione viene effettuata sia mediante raschiatura della propoli depositata su un apposito telaio in rete che viene posto nella parte alta dell'alveare. L'estrazione del prodotto finito avviene previo raffreddamento.

Francesco Navarra

La fase di moderata instabilità che ha dato precipitazioni nei primi giorni del mese non ha certamente accontentato quanti speravano nelle piogge continue che avessero potuto, almeno in parte, alleviare i disagi causati dalla prolungata assenza di precipitazioni. Valutando attentamente la prima metà del mese si è visto come la situazione meteorologica creata sia stata tipica del periodo durante il quale si conclude l'inverno e si va verso l'inizio della primavera. L'atmosfera, proprio in questo periodo viene regolata da energie equilibrate di pendenti dal cammino del sole il quale, proprio in marzo, aumenta notevolmente la radiazione. Marzo è pazzo si è detto sempre, poiché essendo un mese di transizione tra la brutta e la bella stagione, può presentarsi, in un arco di tempo brevissimo, con caratteristiche invernali o estive. Per vedere la caratteristica di questo mese basta ricordare la neve caduta negli anni 1980, 82, 84, 85, 87, 88. Quest'anno no. È da dire che la fine del mese ci ha offerto un anticipo dell'estate poiché a parte la serenità del cielo la temperatura ha raggiunto valori

### DIANA, I TUOI OCCHI

Diana, quel dolce sorriso, quell'infinito implorare dietro quei dolci occhi. Diana, me li ricordo bene li ho sempre davanti. Son libri che posso sfogliare quando voglio, quei tuoi messaggi di pace che so capire tutt'ora. Diana, vedo in te, nella tua anima infranta il freddo del dolore, sei atrocemente spezzata oh, anima dolce! Diana, colpita da una freccia lacerata da un fulmine, anche se te ne andrai ricordarmi sempre, io mi rammenterò di te. Quei tuoi occhi, quelle perle che implorano, non avranno mai termine mai fine per me. Diana, spera con me: Dio ci aiuterà non ci separerà!

Debora Mangioni II D Fratta Questa poesia è dedicata al suo cane che i genitori devono portare al canile.



MARZO 1989

abbondantemente superiori alla media stagionale. Bisogna quindi dire che dopo un inverno caratterizzato da scarissime piogge l'inizio di primavera così calda ha contribuito ad aggravare la mancanza di acqua. Speriamo che sia Aprile a pensarci. Come accennato la temperatura media sia manifestata superiore a quella registrata nel marzo 1988 (in media +3°C) ed all'ameda stagionale (+2°C). Per quanto riguarda le precipitazioni esse sono state registrate, seppure di poco, superiori a quelle registrate nello stesso periodo di riferimento, ma di molto inferiori alla media stagionale. Il cielo si è manifestato sereno o poco nuvoloso per un lungo periodo con tendenza al nuvoloso.

DATI STATISTICI. Minima: 2.5(+3.5), massima: 21 (+4.8), minima media mensile: 7.5(+2.9), massima media mensile: 15.6(+3.7), media mensile: 11.5(+3.3); precipitazioni: 35.38(+13.41). LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni sul 1988		Precipitazioni in mm	Umidità		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	6.5	10	5.8	3.3	13.47	92	90	Coperto
2	2.5	12.5	3.5	3.3		80	60	Nuv. Var
3	6.5	11.7	5.6	2.3	13.03	95	88	M. Nuv.
4	4.9	14	2.1	7.2		80	50	P. Nuv.
5	6.3	15.3	3.3	6.5		65	48	Sereno
6	6.2	14.5	2.4	3.7		60	45	Sereno
7	5.5	14.2	3.3	4.4		63	43	Sereno
8	6.3	10.4	5.1	0.3	7.65	80	72	M. Nuv.
9	5	9	4.4	2.2		85	80	M. Nuv.
10	5.2	14.5	4.6	5.7		70	50	P. Nuv.
11	8	16.9	7	5.7		65	48	Sereno
12	9	17.9	5.1	5		68	48	P. Nuv.
13	6.5	14.5	1	2.3		80	68	P. Nuv.
14	7.1	11.5	1.1	-1.6		88	83	M. Nuv.
15	5	14	-1.8	2		82	68	Nuvoloso
16	6.8	15	6	2		80	65	Nuvoloso
17	8.9	13.8	0.2	-0.7		83	70	M. Nuv.
18	8.9	18.2	2.9	2	0.45	83	72	M. Nuv.
19	9	18.3	4.2	5.8	0.58	70	50	P. Nuv.
20	8.8	16.5	2.6	3.5		80	60	Nuvoloso
21	8.9	16.8	1	5.7		80	65	Nuv. Var
22	8.2	14	0.4	3.5		73	55	M. Nuv.
23	7	17.8	2.2	7.8		65	48	P. Nuv.
24	5	13	-1.8	-3.2		65	48	Sereno
25	5.9	19.2	-2.1	3		62	40	Sereno
26	10.2	21	0.7	4.8		63	40	Sereno
27	11	20.8	1.5	5.3		70	40	P. Nuv.
28	10.9	20.5	6.1	4.7		70	45	P. Nuv.
29	11	20.3	5.2	4.8		70	40	P. Nuv.
30	10.8	20.8	3.8	9.8		63	40	Sereno
31	11.5	19.9	7.5	9.5		60	45	Nuvoloso

**"Dal Produttore al Consumatore"**  
 I NOSTRI PUNTI VENDITA SONO A:  
 CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
 TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

**BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA**  
 Li potete acquistare direttamente presso  
**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**  
 Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483  
 Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

## DIETRO IL PARAVENTO DELLA SELEZIONE TV LA VENDITA DELLA SOLITA ENCICLOPEDIA

"Pronto, qui è Rete 5 che telefona. Siamo una TV privata che sta selezionando bambini per un proprio programma. Suo figlio è risultato estratto tra i vincitori di un nostro premio che saremmo lieti di consegnare direttamente sabato prossimo presso l'Hotel S. Luca di Cortona. Il suo numero d'estrazione è il 341. Porti il suo bambino assieme a lei. Il bambino dovrà sostenere un provino televisivo per il programma "Saranno famosi", ma ci raccomandiamo, deve essere accompagnato da uno dei due genitori, altrimenti non possiamo ammetterlo alla selezione. Anche se la prova va male non si preoccupi perché le consegneremo lo stesso il premio che suo figlio ha già vinto con l'estrazione: un pallone oppure uno spazzolino da denti, elettrico. Se supera la prova le daremo invece una macchina fotografica. Porti con sé anche una fotografia recente. A che ora vuol venire alle 15 alle 17 oppure alle 19?"

Incomincia così la piccola odissea vissuta sabato 8 aprile da diverse famiglie cortonesi che hanno bambini iscritti alle elementari. I bambini avvicinati all'uscita da scuola avevano fornito ingenuamente a persone sconosciute il proprio indirizzo e recapito telefonico dando così il via ad una fasulla operazione TV che nient'altro era all'infuori di un paravento truffaldino per vendere la solita enciclopedia stampata in maniera superficiale dai soliti editori e dalle solite organizzazioni speculative di un sapere ridotto a facili pillole nozionistiche per le esigenze di un consumismo che trova facile esca nella ingenuità dei bambini e nella loro capricciosità e che troppo spesso accende l'entusiasmo compiacente dei genitori, acquirenti non tanto per esperienza e competenza, quanto per moda o "per stare alla pari con gli altri". Infatti sabato pomeriggio, dopo lunga attesa e dopo mascheramenti vari con scenografie pacchiane, anche se recitate con bravura da personaggi che sembravano usciti da una vera e propria commedia dell'arte napoletana, a tutti i geni-

tori è stato inevitabilmente presentato un foglietto mascherato da "test attitudinale" la cui firma comportava l'accettazione di un contratto d'acquisto per una collana enciclopedica (intitolata "Oceanica") ed un computerino per ragazzi. Il tutto al modico (!) prezzo di centomila lire al mese per trentanove mesi. Valore nel mercato degli oggetti venduti, ammesso e non concesso che si trattasse di cose serie e garantite, non più di un milione, un milione mezzo. Come si vede più del doppio alla faccia delle comode rate proposte. Peccato che qualche genitore sia caduto nel raggio, ma soprattutto

peccato che un albergo così serio, prestigioso e qualificato come il S. Luca affitti propri spazi per gente che non nasconde i propri secondi fini verso guadagni facili e non lineari.

Peccato infine che nessuno (autorità cittadine sia politiche sia civili, sia militari o di polizia) sapendo di questa strana iniziativa non abbia diffidato gli autori dal fare questa vendita oppure non abbia preso qualche iniziativa per tutelare gli ignari genitori che hanno accompagnato i propri figli alla selezione TV che maschera una solita vendita diretta non proprio cristallina.

## Il rosso Vitali dà un po' di verde a Camucia

Nell'articolo di Camerini si evidenzia l'attività comunale su alcune vie di Camucia, e come dice il nostro redattore "finalmente" e noi aggiungiamo "per fortuna"

Nei giorni di Pasqua è arrivata una piacevole sorpresa per gli abitanti di via Pancrazi, di via Scotoni e strade adiacenti, a Camucia: le ruspe comunali hanno finalmente ripulito il "Poggeto" rendendolo praticabile ai numerosi bambini che vi si avventuravano oramai da diversi anni. Questa prima sistemazione elevarne l'importanza polmonare verde di Camucia non rende quel giardino pubblico o "parterre" desiderato da molti, ma permette intanto di avviare una prima utilizzazione da parte di bambini e di pensionati che potranno respirare un po' d'aria senza preoccuparsi più di spartire gli spazi all'aperto con macchine e motori poco educati verso i diritti dei pedoni più piccoli o più anziani. Merito indiscutibile di questa nuova, iniziale prati-

cabilità del "poggetto" e dell'assessore ai lavori pubblici ed agli arredi urbani, Elio Vitali. Un personaggio politico emergente e di grande interesse per il nuovo partito comunista che anche a Cortona sembra riorganizzarsi attorno alla nuova linea occhettiana. Ma soprattutto, un politico pratico, efficiente e di parola come pochi se ne trovano in giro. Saprà poco di filosofia e di grandi teorie generali, ma certamente di fatti concreti se ne intende e da buon pragmatico ne ha realizzati diversi nell'interesse di Cortona e dei suoi cittadini.

Non sono forse dovute alla sua iniziativa ed al suo operato opere importanti quali la Piscina comunale, la sistemazione del verde delle Terme di Manzano, i lavori di Piazza Château-Chinon, della sistemazione della vicina scuola media di Camucia, della nuova viabilità e sistemazione degli accessi alle stazioni di Camucia e di Terontola?

E come non ricordare qui le numerose manifestazioni sportive di questi anni che lo hanno visto attivo organizzatore? E il contributo dato a mostre e fiere delle attività artigianali e commerciali locali? Sen'altro Cortona non è la capitale del mondo e nemmeno quella dell'Italia. Ed allora lunga vita a questi politici della prassi quotidiana, della operatività amministrativa, che si fa atto concreto e che non ama rifugiarsi dietro i comodi fumi dell'ideologia o di un irrazionale illuminismo che, mentre discetta dei fini del mondo, si dimentica dei problemi della gente comune:

del lavoratore, che non riesce a trovare un po' d'aria e di verde nella propria città-dormitorio, del pensionato che non ha un parterre dove richiamare alla memoria con gli amici i ricordi del passato, del bambino che dopo la scuola non ha un prato per far sentire i trilli e le grida gioiose ed innocenti dei giochi dell'infanzia e dell'adolescenza. E difficile tirar fuori queste motivazioni ad un politico, schivo come Elio, che ho più volte incontrato in Camucia intento a seguire di persona i lavori del ruspiata, che ha ripulito il "Poggetto", e a controllare la messa in opera del ringhiera sui muri del vecchio acquedotto e delle due porte per il campo di calcetto.

Ma proprio durante l'ultimo incontro con questo politico, "gigante buono" di una politica popolare e tradizionalmente radicata tra la gente, ho avuto la conferma che la concretezza del suo agire si fonda sui nobili ideali di un nuovo comunismo cortonese, democratico, pluralista ed occidentale.

Intatti - mi sottolineava nel mentre mi salutava con il saluto ottimista di sempre - "come non pensare di rendere Camucia più vivibile e più a misura d'uomo senza far correre a questa realtà urbana i rischi dei quartieri periferici delle grandi città? (...) Il Settecento milioni di mutuo richiesti dal Comune per risolvere i problemi del verde e dell'arredo urbano di Camucia saranno anche poca cosa, ma, senza dubbio, sono l'apertura di un discorso nuovo che vedrà una parte di queste risorse servire anche alla trasformazione del "Poggetto" in un piccolo parterre con torre panoramica e bar per dare ai camuciesi quell'interessante valido spazio di verde pubblico che oggi s'impone per una realtà urbana passata in fretta da villaggio a città. Queste intenzioni non sono solo mie personali, ma di tutto il mio partito, che ho l'onore oggi di rappresentare nella mia azione di amministratore comunale".

Auguri Elio!

Ivo Camerini

## ASPETTANDO GLI ESAMI

Aprile è un mese tutto speciale, infatti si comincia a parlare oltre che di gite anche di esami. Ormai il conto alla rovescia è cominciato: mancano poco più di due mesi alla prova.

In genere in questo periodo si sente nell'aria qualcosa di diverso, basta uscire nel corridoio della scuola per accorgersene. Ma questa atmosfera nuova non è certo di tensione!

A sentire, e anche a vedere, i maturandi, per il momento sono tranquilli, forse, dicono, un po' di paura verrà fra un po', affinché però non vedono addirittura l'ora di aver fatto gli esami!

Mi hanno detto che stanno vivendo questi ultimi mesi all'interno della scuola nel modo più normale, allegri come sempre, senza pensare che è l'ultimo periodo che trascorreranno all'interno dell'istituto. Naturalmente lo scoglio degli esami non si cancella, è sempre là, visto come punto interrogativo, c'è la speranza che il giudizio finale sia giusto ma non credono molto che lo sarà, però dicono, ha solo valore formale, è un giudizio dato da persone che non ti conoscono e quindi non può essere sempre del tutto corretto.

Dal punto strettamente tecnico, da questo periodo il loro lavoro sarà più sistematico, centrato soprattutto sulle materie d'esame. Il problema più impor-

tante però, non sono gli esami ma è il dopo. La scelta che dovranno fare nel decidere quale ramo universitario frequentare sarà determinante per la loro vita, c'è quindi la speranza di fare la scelta giusta, la paura di sbagliare e l'indecisione perché non è una cosa facile.

Nell'intervistare questi ragazzi sono stata colpita dal loro entusiasmo e dalla loro voglia di vivere perché

hanno una grande carica dentro di sé, che ci farà sentire la loro mancanza quando non ci saranno più, e sono sicura che se continueranno a mantenere questo spirito andranno bene fino in fondo.

Noi facciamo il tifo per loro e credo di poter augurare, riportando il pensiero comune, un grosso "in bocca al lupo" a tutti!

Sabrina Gazzini

## Buona iniziativa al Liceo Classico

Con il trascorrere degli anni si è verificata l'inutilità o quasi dei rappresentanti dei genitori nell'ambito dei vari organismi scolastici previsti per legge.

Ed infatti è sempre più difficile avere candidati in lista ed elettori che si rechino alle urne.

Ma l'iniziativa assunta dai rappresentanti del secondo Liceo classe B, Lanari e Bernardini, è degna di essere non solo diffusa, soprattutto imitata perché dà sicuramente nuovo valore a impegno questo

I due rappresentanti hanno inviato, e questo per la seconda volta, una lettera circolare a tutti i genitori, alla componente docente, agli studenti del consiglio di classe; fanno il punto di quanto è stato discusso nell'ambito del consiglio. Dopo una atten-

ta analisi delle situazioni positive e negative che si sono verificate in quella sezione e delle lamentele che erano venute dagli insegnanti i due rappresentanti invitano non solo i genitori ad essere più vicini ai propri figli, ma riferiscono anche sulla decisione di eventuali punizioni che potrebbero essere adottate se alcune sporadiche situazioni

di disagio si dovessero nuovamente verificare.

Siamo certi che l'obiettivo dei due genitori nell'ambito della sezione sia stato raggiunto, e crediamo sia stato giusto averlo portato a conoscenza di tanti che hanno i figli a scuola perché questo esempio sia meditato e riproposto in tutte le classi a qualsiasi livello.

**RISTORANTE «IL CACCIATORE»**  
 Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (Ar)

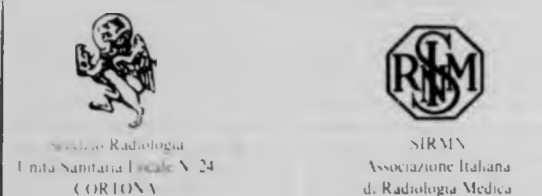
**GENERALI**  
 Assicurazioni Generali S.p.A.  
 RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
 Sig. Antonio Riccio  
 Via Regina Elena, 16  
 Tel. 0575/603426 - CAMUCIA (AR)

**Vannelli**  
 Caffè  
 pasticceria

**MOBILI Bardelli Leandro**  
 arreda la tua casa  
 CENTOIA - tel. 613030



LA PAROLA AGLI ORGANIZZATORI

MIRRI E PAOLONI PRESENTANO  
L'INIZIATIVA MEDICA CORTONESEGRUPPO TOSCANO SIRMN  
Raduno Regionale

Convegno

## "Urgenza in Ecografia"

Sala Convegni S. Agostino - Cortona  
15 Aprile 1989 - ore 9.00

con il Patrocinio:

Regione Toscana - U.S.I. 24 Cortona  
Amministrazione Provinciale - Arezzo  
Amministrazione Comunale - Cortona  
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - Cortonacon la particolare partecipazione della  
Bracco Industria Chimica Linea Radiologica

Anche se siamo in presenza di una piccola realtà Ospedaliera, il Servizio di Radiologia del nostro Ospedale ha una significativa esperienza in ecografia, infatti, soprattutto a cura del dott. Marco Paoloni, in sei anni di applicazione diagnostica sono state eseguite circa ventimila ecografie. Pertanto il Servizio di Radiologia di Cortona, al fatto di essere impegnato nell'organizzazione di un così importante convegno, aggiunge l'interesse scientifico per i risultati che si otterranno nella giornata di studio.

Perché questo convegno sull'ecografia?

L'ecografia è, attualmente, in pieno "boom" perché è un esame nuovo, particolarmente affidabile, con un ampio campo di esplorazione medico - diagnostica e che proprio recentemente sta acqui-

stando una sua precisa caratteristica nell'ambito di tutte le altre tecniche mediche di ricerca diagnostica per immagini. Da qui la frequenza di incontri scientifici sul tema ecografico in generale.

Allora, in particolare, perché sull'"urgenza"?

Perché sempre maggiore è la richiesta di diagnosi urgente: per fattori sociali quali ad es.: incidenti stradali, di lavoro ecc. e per esigenze terapeutiche (dove sia fondamentale, ai fini di una precoce e mirata terapia, la riduzione dei tempi di indagine) ed anche allo scopo di ridurre i tempi di degenza. In certe particolari circostanze l'indagine ecografica è, certamente, da preferire ad altre metodiche diagnostiche, come ad es. nei casi urgenti di patologie acute addominali, ginecologiche, vascolari, gravi traumi da incidenti,

ecc. per una più immediata diagnosi e per una prestazione medica tempestiva. C'è poi il vantaggio, per il paziente, di un minor pericolo dell'esame ecografico rispetto all'indagine radiologica?

Per le sue caratteristiche l'ecografia è la tecnica più indicata in molte innocuità, al contrario delle tecniche radiologiche che per l'uso di radiazioni ionizzanti sono dannose, soprattutto, in caso di esposizioni ripetute e sono sconsigliabili nell'uso ostetrico.

Considerando i vantaggi dell'ecografia per il paziente e per la struttura sanitaria, perché ancor oggi è meno usata degli RX?

L'ecografia pur essendo una tecnica duttile e di sempre più ampio uso nella pratica medica ha, però, dei limiti tecnici intrinseci alla tecnica stessa (ad es. la non esplorabilità dell'osso e del polmone), e limiti dovuti all'attuale incapacità delle strutture sanitarie di fornire questa tecnica in quantità e qualità soddisfacenti. E infatti fondamentali, in questa diagnostica, il

ruolo del medico e la sua presenza al momento dell'esame sul paziente. Oltre alla presenza sono indispensabili l'esperienza dell'operatore e il particolare addestramento soprattutto nella diagnostica delle urgenze.

Quali sono, dunque, le finalità del convegno?

Tale confronto risponde all'esigenza di diffondere tecniche e casi particolari ed anche ad esigenze didattiche, visto che, ancora, la potenzialità dell'ecografia sono da sviluppare.

Quali prospettive usciranno dal vostro lavoro del 15 aprile a Cortona?

Al fine di ottenere una maggiore efficienza organizzativa, nell'utilizzo dell'ecografia nell'urgenza, sarebbe da auspicare la costituzione di appositi dipartimenti ecografici che, nell'ambito ospedaliero, siano in grado di raccogliere gli "operatori ecografici" con le loro specifiche competenze, che possono garantire il più ampio confluire di esperienze disciplinari.

F. Fabilli

## IL SALUTO AI CONVEGNISTI

Il Gruppo toscano della Associazione Italiana di Radiologia Medica e Medicina Nucleare è ospite della nostra città per il Convegno: "Urgenza in ecografia".

Da quanto ci è dato sapere è la prima volta che questa associazione ha deciso di ritrovarsi in centri non particolarmente grandi.

Cortona è stata probabilmente preferita anche per i suoi trascorsi culturali nell'ambito dei convegni.

Nonostante che l'organizzazione sia a livello regionale toscano, abbiamo saputo che numerose sono le adesioni di medici di regioni limitrofe, quali l'Umbria e il Lazio.

Anche le adesioni hanno superato le aspettative più ottimistiche: oltre 150 sono le domande pervenute.

La città come sempre si è dimostrata disponibile all'iniziativa attraverso la sensibilità delle sue istituzioni.

Infatti l'Accademia Etrusca ha voluto offrire a ciascun partecipante un volume particolarmente significativo.

Anche il Comitato organizzatore presieduto dal dott. Paolo Mirri e coadiuvato per la segreteria scientifica dal prof. Giacomo Nori Bufalini e per la segreteria Amministrativa dal Comm. Rag. Francesco N. Morè ha predisposto una cartella da consegnare nella quale è previsto l'inserimento anche di una piccola guida di Cortona per rendere più piacevole e agevole il soggiorno cortonese.

Al giornale non resta che augurare ai convegnisti, ma soprattutto ai familiari che li accompagnano e che avranno pertanto più tempo a disposizione, una giornata gradevole, che resti nella memoria e che inviti nel prossimo futuro a rivisitare questa città tanto amata dai turisti e spesso bistrattata da chi politicamente potrebbe per essa fare di più, soprattutto a livello regionale.



TREMORI ROMANO

Infilsi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

## La calcolosi biliare

(parte prima)

Il trattamento della litiasi biliare continua a rappresentare non solo argomento di indiscussa attualità e interesse ma anche motivo di "dispute" sempre comunque stimolanti e utili alla migliore conoscenza del problema.

Argomento che per la diffusione della patologia che coinvolge il 13% della popolazione con predominanza "finalmente" del gentil sesso (17%) e un'incidenza dell'età lavorativa rilevante (perdita di giornate di lavoro, danni economici etc) riveste un'importanza notevolissima. Si pensi che annualmente in USA si eseguono 500000 colecistectomie per renderci conto di quanto estesa sia la patologia in questione e come oltre il 50% delle colelitiasi sfuggano a queste statistiche perché decorrendo asintomatiche (o con sintomi trascurati e/o non collegati a tale affermazione) sono accertate per esami richiesti per altre malattie o come curiosità autoptiche.

Non potendo in questa sede dilungarsi sui fattori etiopatogenetici predisponenti (sesso, area geografica: America ed Europa, razza più costituzione vedi indiani Pima, familiarità, alimentazione, peso, malattie predisponenti etc) si ricorda solo che la maggior incidenza nel sesso

femminile è più evidente nel periodo fertile anche per l'azione degli ormoni femminili stessi, da qui il problema connesso con l'uso della pillola anticoncezionale.

Non essendo possibile soffermarsi su i vari tipi di litiasi epatica e sulla natura chimica dei calcoli (puri, misti, colestrinici etc) si ricorda come per la diagnosi di tale patologia oltre la clinica, in cui resta basilare l'importanza del medico di famiglia per la sua conoscenza sia dell'eventuali predisposizioni familiari sia delle abitudini di vita e sia deprecedenti anamnestici di ogni paziente, vi siano attualmente delle tecniche diagnostiche non invasive ed efficaci prima di tutte l'ECOGRAFIA, che, unita alla clinica, è spesso esauriente per una diagnosi di calcolosi della colecisti e/o della Via biliare Principale. È consigliabile nella calcolosi ecograficamente accertata eseguire anche un'esame colecistografico che può evidenziare la dinamica endocavitaria dei calcoli stessi per una migliore preparazione alla terapia del caso non trascurando se necessario il ricorso alla colangiografia che comunque viene sempre effettuata durante l'intervento chirurgico stesso.

Dott. Eugenio Testini

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio  
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)



Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi  
Agente generale: sig. FAZZINI BENITO  
Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

RUBRICA FINANZIARIA

Il perché del successo  
del credito locale

Le modifiche intervenute nella struttura del sistema bancario in questa seconda metà degli anni 80 mettono in risalto fenomeni di per sé contraddittori: l'evoluzione dei processi di concentrazione del sistema bancario che ha interessato le banche di media e piccola dimensione non bisogna investire completamente l'area delle banche minori, di quelle a carattere locale, le quali, seppur con notevoli sacrifici, mantengono le proprie quote di mercato, riuscendo talvolta ad inserirsi in quelle tradizionali di banche di più grandi dimensioni. Le minori, meno coinvolte nelle grandi competizioni rispetto alle altre più grosse, in questo periodo di razionalizzazione operativa e strutturale, hanno e stanno raggiungendo quegli assetti dei loro investimenti tali da permettere un migliore esercizio di quella funzione di credito locale avviata verso la seconda metà del secolo quando precise esigenze economiche e sociali permisero la nascita e la proliferazione delle banche popolari e casse rurali.

Il localismo diventa fattore determinante del successo e sviluppo delle banche minori, specie di quelle che hanno creato opportunità di affermazione come aziende portatrici anche di messaggi di natura sociale, in quanto espressione di istanze di carattere locale. Tali banche nella specificità delle forme di esercizio delle loro attività realizzano efficaci combinazioni tra le caratteristiche economiche della gestione e la rappresentatività del tessuto socio-economico, affermando la funzione pubblica del credito tramite la partecipazione del contesto sociale nell'amministrazione delle risorse. La recente esperienza delle banche locali statunitensi conferma tale ruolo del localismo: in un paese che per tradizione anticipa le tendenze di natura finanziaria e bancaria rispetto a noi, anche in periodi di accentuata ricerca di assetti strutturali più consoni ad un recupero della produttività aziendale, le banche minori ritrovano interstizi gestionali che permettono di resistere alle penetrazioni delle altre banche.

I fattori dello sviluppo della banca locale non derivano solo da una equilibrata correlazione fra localismo e dimensione della banca: si combi-

nano, infatti, integrandosi, altri fattori quali il ruolo e la missione della banca, le caratteristiche socio-economiche delle zone di competenza territoriale. La combinazione di questi ultimi elementi spiega il proliferare delle cooperative di credito nel nostro paese ed il ruolo che esse hanno nello sviluppo delle economie locali.

Questo spiega anche l'apparente contraddizione circa la coesistenza di banche cooperative di piccole dimensioni accanto a banche medio grandi, la cui attività operativa a volte trascende l'area locale.

Oggi con le sovrastrutture che sono state create presso istituti di categoria o centri consortili, anche le banche possono erogare alla propria clientela una gamma di servizi; si concilia così la minore dimensione con la despecializzazione e la qualità dei servizi un quadro di efficienza economica. Esse possono affrontare le proprie problematiche di gestione e di mercato facendo riferimento alle alternative innovative tradizionalmente disponibili, almeno fino all'avvento dell'informatica, presso le banche maggiori e sulle maggiori piazze di città.

In questo scenario del cambiamento prosegue l'ormai consolidata tendenza alla valorizzazione delle economie locali nel nostro paese; la banca locale mantiene i requisiti per continuare a proporsi fra le componenti vitali del sistema.

L'elasticità della gestione della banca locale consente di rispondere tempestivamente alle sollecitazioni delle autorità, della propria clientela; l'attualità della propria missione fa delle banche minori il consolidato polo di sviluppo delle economie locali e degli operatori minori nell'ambito delle varie combinazioni fra dimensione, localismo e formula cooperativa. In tale attività la tendenza a concentrare l'attività presso unità di dimensioni più ampie non solo non altera la tradizionale funzione, ma consente il potenziamento dei settori tradizionali di intervento, oggi più che mai, data la propensione dei grandi istituti di trasferire sportelli dai centri rurali a centri di maggior importanza.

Ernesto Gnerucci

Il piano particolareggiato  
previsto per Camucia

Camucia nel contesto del territorio è un grosso punto di riferimento. È giusto che ci sia nel piano regolatore un attento esame che corregga le disfunzioni che oggi esistono. Al nostro quesito hanno risposto la DC, il PSI, l'MSI.

## L'opinione della DC

Il "discorso nuovo piano regolatore" a Camucia, senza dubbio incontrerà mille ipotesi e sarà difficile soluzione per tutti; ma se assieme, dotati di buona volontà e spirito costruttivo, potremo iniziare a cambiare veramente questo nostro grosso paese - città. La cosa grave che balza agli occhi di tutti è LA VIABILITÀ; perciò occorrono misure per decongestionare il centro camuciese, perché, anche se dotato di semaforizzazione costituisce il "PUNTO CALDO" della situazione.

Perciò oltre l'ottimale soluzione di una variante alla statale 71, occorrerà "deviare" verso altre alternative il traffico che qui si accumula (es. collegamento nuovo di via L. Signorilli - Statale 71). Va anche data una risposta seria e fattiva per i "cosiddetti marciapiedi", e cominciare anche così, un discorso di abbattimento delle barriere architettoniche, come previsto dalla legge.

Altro problema insoluto e legato al primo è la mancanza di parcheggi. Perciò una attenta valutazione su zone di possibile recupero a soste, che potrebbero anche essere individuate, immediatamente con

Ivan Landi

## L'opinione dell'MSI-DN

Sono sempre state numerose ed articolate le iniziative del MSI-DN per restituire a Camucia in crescente e disordinata espansione urbanistica, un ruolo di preminenza che non può essere attribuito, nella maniera semplicistica e molto riduttiva, considerandola soltanto "la più popolosa frazione del nostro territorio". Nel suo centro abitato tagliato longitudinalmente dalla SS 71, per la quale abbiamo sollecitato inutilmente una variante che possa sottrarre almeno il traffico veicolare "pesante", manca tutto.

Non esiste un viale attrezzato che costituisca una "passaggiata" accettabile, non c'è una piazza vivibile (la più prestigiosa, piazza Sergardi, è ridotta al rango di parcheggio insufficiente e caotico), il ver-

deve essere sottratta parzialmente alla sua funzione di parcheggio, altrettanto insufficiente, approntandone un altro a valle della ferrovia, raggiungibile col prolungamento del sottopassaggio come il MSI-DN propone fin dal 1982! Nuovi posti macchina possono essere recuperati nella parte terminale di via Carducci, allestendo d'intesa con le FS un nuovo accesso ai binari; 3) nell'interesse dei commercianti e della loro clientela occorre trovare una sistemazione definitiva al mercato del giovedì che non può continuare ad inibire il transito di alcune strade. Avevamo proposto la sua

ubicazione nell'area del "campo della Maialina" sopra un grande parcheggio coperto ed attrezzato; 4) bisogna individuare nella zona Salcotto, destinata in parte ad impianti sportivi, il grande polmone verde di Camucia, curando nel contempo la manutenzione e il decoro dell'esistente; 5) il cimitero del Calcinio non è più sufficiente e sta letteralmente soffocando l'omonima chiesa; abbiamo suggerito la possibilità di utilizzare ed ampliare quello di S. Marco... ma questa maggioranza non riesce a soddisfare neppure le esigenze più elementari dei vivi... figuriamoci quelle dei morti!

## L'opinione del PSI

In occasione della nuova stesura del PRG, il PSI, proporrà per Camucia che in primo luogo sia riqualificato il tessuto urbano ed in particolare l'individuazione di nuove aree verdi, pensiamo ad una grande area situata e sistemata a verde nella zona PEEP di Camucia, ma l'Amministrazione Comunale comunista ha deciso di costruirvi una piazza asfaltata con solo qualche aiuola, quindi dovremmo ricercare un'area di uno o due ettari da destinare a verde pubblico oltre a piccole zone di verde sparse per tutto il paese. Il recupero di aree da adibire a parcheggi e l'individuazione di altre nuove di cui una al di sotto della ferrovia che serva ai lavoratori pendolari in modo che vengano decongestionati gli altri parcheggi del centro. Un'area mista verde e parcheggio potrà essere individuata presso il vecchio campo sportivo. Collegato a questo occorrerà realizzare un sottopassaggio sotto la SS71 che ponga in comunicazione la nuova zona di espansione di Via di Murata e la zona del campo sportivo vecchio. Zone verdi potranno essere recuperate all'Ipogeo Etrusco, nel Poggetto e nella zona delle nuove poste. La viabilità dovrà essere migliorata e proponiamo la realizzazione di una variante alla SS71 tra Arezzo e Terontola che decongestionerà dal traffico il centro di Camucia attualmente tagliato trasversalmente. Per quanto concerne l'edificabilità pensiamo ad ampie zone di espansione che possono rimettere in moto l'edilizia nel nostro comune e creare quel mercato indispensabile per un corretto rapporto tra domanda ed offerta di case. Salvaguardando l'integrità ambientale del cono collinare, siamo favorevoli ad uno sviluppo urbanistico di Camucia nella sua immediata periferia. Vista la naturale vocazione al commercio ed alle attività produttive del paese, più che ad un ampliamento del PIP del Vallone, il PSI propone nuove aree per gli insediamenti produttivi e commerciali anche a lottizzazione privata onde evitare l'esodo delle attività economiche dal nostro comune verso i comuni vicini. Per quanto riguarda gli impianti sportivi, occorre sviluppare nell'area ad essi destinati nella zona di Salcotto la costruzione di nuove strutture come una piscina scoperta, un palazzetto dello sport abbastanza grande in cui si possano svolgere anche attività extra-sportive, un bocciardromo, due nuovi campi di calcio ed un'area attrezzata a campo scuola con il libero accesso per chi voglia farne del moto. In pratica noi pensiamo che il potenziale economico, residenziale e sportivo di Camucia non sia esaurito, per questo pensiamo ad un PRG aperto e che possa rispondere all'esigere future senza dover ricorrere continuamente alle varianti che alterano la filosofia dello strumento urbanistico per insegnare spesso interessi di tipo clientelare.



VIA GRAMSCI 139/C CAMUCIA CORTONA (AR) Tel. 603908 Tel. fax 603148-603904



LEASING - MUTUI  
RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI  
PERSONAL COMPUTER IBM



CAMPIONATO AMATORI  
**G.S. QUO VADIS**  
Uno staff di tutto rispetto

All'ombra dell'U.S. CORTONA CAMUCIA nella nostra zona come sapete ci sono diverse squadre di amatori. Scomparsa da qualche anno la squadra della Pizzeria Mearini che per tanti aveva rappresentato il calcio amatoriale di Camucia centro, sono sorte il GYMNASIUM e nella stagione calcistica 87/88 il PUB QUO VADIS. Proprio di questo gruppo vi parlerò in questo articolo.

Come avviene quasi sempre l'idea è nata dal consueto gruppo di amici che hanno pensato di formare un affiatatissimo Gruppo Sportivo per poter stare più possibile insieme, trascorrere qualche ora all'aria aperta e continuare per molti, a giocare a quel pallone, che sta tanto a cuore a questi autentici, come li chiamo spesso io, sportivi. Per altri invece per partecipare a delle competizioni nel vero sen-

so amatoriale è divertirsi. Così, trovato lo sponsor, necessario perché partecipare a questi campionati con serietà comporta una notevole spesa anche perché si parte per l'avventura calcistica. Nel campionato 87/88, un ottimo 5° posto ha dimostrato che si è lavorato molto e bene, conside-

rando che era il primo anno che si partecipava a un campionato vero e proprio. Nel campionato in corso stagione 88/89, la squadra si è notevolmente rinforzata, prendendo alcuni giocatori del BAR Sport di Cortona che come sapete si è ritirato dalle competizioni sportive almeno per questa stagione, e così in 22 partite fino ad ora disputate la squadra ha realizzato ben 27 punti con 9 vittorie 9 pareggi e solo 4 sconfitte e così si trova a ridosso delle prime della classe, e io credo che ancora nelle rimanenti 4 partite rimaste il PUB QUO VADIS si può togliere sportivamente parlando ancora delle belle soddisfazioni.

Da sottolineare che al termine della stagione scorsa la squadra è stata premiata con la "COPPA DISCIPLINA" e questo è certamente un vanto per

questi ragazzi, che fanno della correttezza sia nei campi di calcio che nella vita il loro modo di vivere, e prendere la coppa per la squadra che si è comportata sul piano sportivo molto bene vuol dire sicuramente sapersi comportare anche quando, come succede spesso nel calcio, uno subi-

scendo magari qualche piccolo torto. Molte le partite giocate in questa stagione ad altissimo livello sia con il GYMNASIUM in un derby accessissimo che terminò 3-2 a favore del PUB QUO VADIS e soprattutto rimarrà nei ricordi di tutti la partitissima con il G.S. MONSIGLILOLO, quando alla fine del primo tempo il PUB QUO VADIS vinceva addirittura per 3-0, la partita finì poi 4-4, fu un autentico spettacolo, che a questi livelli difficilmente si potrà di nuovo ancora vedere.

Questi, per concludere, i componenti del Gruppo Sportivo che si sta comportando così bene:

Presidente onorario: BRIGANTI Giuseppe, Presidente MENCUCCI Angiolino, Dirigente responsabile: LODOVICH Fernando, Segretario PIERONI Massimo, Alle-

natore TAUCCI Vasco. Giocatori: PETRUCCI Roberto, ACCIOLI Tiziano, BECHERINI Claudio, VESPI Franco, SOLFANELLI Domenico, ZUCCHINI Massimo, DELPULITO Rodolfo, TRONCHI Marco, MANGANI Remo, DONZELLI Luca, BENNATI Giuseppe, CESARINI Francesco, BILLI Roberto, BILLI Fabio, BERTOCCI Fabrizio. Certo una bella rosa a disposizione di TAUCCI, che sicuramente quest'anno ha fatto un ottimo campionato, ma io penso che nella prossima stagione il PUB QUO VADIS sarà fra le candidate alla promozione in 2 cat., data la serietà e la forza di questo G.S.

Alberto Cangeloni



Il G.S. QUO VADIS al 4° posto nel campionato ARCI DI 3 cat.

so amatoriale è divertirsi. Così, trovato lo sponsor, necessario perché partecipare a questi campionati con serietà comporta una notevole spesa anche perché si parte per l'avventura calcistica. Nel campionato 87/88, un ottimo 5° posto ha dimostrato che si è lavorato molto e bene, conside-

**Gara di Tiro a Segno**

La Sezione di Cortona del Tiro a Segno Nazionale ha indetto una gara al Poligono di Tiro del Torreone aperta a tutti i Soci. Il programma prevede una serie di competizioni nella giornata di sabato 14 aprile e nella successiva di domenica 15.

Sono previste: Tiro con pistola standard nel pomeriggio di sabato.

Per domenica alle ore 9: gara con Carabina standard e con Pistola libera; per le ore 15 con Carabina ad aria compressa.

Saranno assegnate targhe per i vincitori di ogni categoria.

U.S. VALDIPIERLE  
**A MERCATALE IL CALCIO È TORNATO DI MODA!**



U.S. VALDIPIERLE: La squadra che partecipa alla 3 cat. Umbra

Si amici sportivi anche a Mercatale c'è una squadra di calcio, anzi da tre anni a questa parte sono ben tre le squadre che partecipano: due ai campionati giovanili e una alla 3a cat. Umbra.

Certo che MERCATALE rimane un po' fuori dallo sport del nostro Comune, ma non bisogna nascondere che molti anni fa, il calcio in questa bella vallata era veramente lo sport di moda, poi un lungo silenzio, e dalla stagione 86/87 si è pensato anche ai ragazzi, per la prima volta e in maniera veramente lodevole con due squadre, precisamente Giovanissimi e Esordienti, naturalmente il primo anno in maniera assai modesta, poi piano piano, si sono visti molti ragazzi sgambettare nel piccolo campo di Mercatale.

Ecco, voglio soffermarmi sul problema campo, naturalmente sappiamo tutti che se non ci sono gli impianti sportivi è impossibile fare sport, e a Mercatale certamente, strutture adeguate non ce ne sono, bisogna arrangiarsi con quello che c'è ormai da tanti anni, e la società Sportiva sta facendo i cosiddetti miracoli con l'impianto che si trova.

Ho parlato di recente con l'assessore allo Sport del nostro Comune di questo problema, e presto probabilmente anche a Mercatale avremo qualche attrezzatura in più, anche se per il momento per problemi particolari, siamo solo ai progetti.

Io credo che a Mercatale si meritano delle attrezzature adeguate per aiutare in maniera giusta la Società del Presidente BRICCHI, che sta lavorando con tanta lena e entusiasmo.

Bisogna soprattutto pensare che i ragazzi hanno bisogno di queste attrezzature, e solo l'entusiasmo di un gruppo di persone ha permesso in questi tre anni di attività di raggiungere dei successi, soprattutto sul piano della partecipazione

e della volontà di fare sempre meglio, tanto è vero che i risultati cominciano a venire, e questo è di grande conforto ai dirigenti e ai tecnici che si occupano di questo sport.

L'U.S. VALDIPIERLE è attualmente così composta: Presidente BRICCHI Nazzeno, Vice Presidente LUCHINI Stefano, Segretario GIUSTI D. Franco, Cassiere CIAMBELLI Ermanno, ci sono poi ben 14 consiglieri. La direzione Tecnica è affidata ad Attilio MONTALBANI con la collaborazione della Vecchia bandiera del calcio di Mercatale Giuliano SEGANTINI, un duo molto affiatato che sta lavorando molto bene sia con i giovani, sia con la Squadra che partecipa con ottimi risultati alla 3 cat. Umbra. Prima di terminare voglio elencare i giocatori che partecipano al campionato ESORDIENTI: Mosconi,

Caleri, Assembri, Mandorlo, Fedi Giancarlo, Fedi Giorgio, Nicconi, Precioloni, De Sisto, Pazzaglia, Marconi, Anitori, Carnevali, Panfilì, Occhini. Naturalmente molti altri ragazzini si stanno avvicinando timidamente al mondo del calcio, ma io sono sicuro che presto anche a MERCATALE si parlerà sempre di più di pallone, un modo semplice di passare qualche ora in mezzo al verde e in compagnia di altri ragazzi.

"Nel prossimo numero per gli AMATORI sentiremo come la pensano i giocatori della FRATTICCIOLA". Per i GIOVANI una mia intervista con Francesco Rachini, che come sapete è passato dalle giovanili del CORTONA CAMUCIA a quelle del BOLOGNA.

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**



CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPO DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PESCHERIA

**La lanterna**

Pesce fresco e surgelato tutto l'anno

CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575 604838

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**TAMBURINI A. s.p.a.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

CORTONA-CAMUCIA SETTORE GIOVANILE  
**Allievi e Under 18 Regionali**

Nel terminare la rassegna del settore giovanile del Cortona-Camucia, parleremo degli Allievi e degli Under 18 Regionali.

È doveroso oltre che giusto prima di parlare delle squadre fare un piccolo curriculum degli allenatori; gli Allievi Regionali sono allenati da Pasqualini Mauro, il quale dopo aver giocato in varie città importanti come a Bologna, Catania, Lucca, Cesena, Monza ha ottenuto il patentino per allenare nel 1976. L'attività di allenatore vera e propria è iniziata nel 78 in IIIa cat. con il Lucignano, passato al Foiano ha allenato le giovanili per diversi anni quindi passato al Marsciano, in IIIa cat. è arrivato dapprima 2° quindi l'anno successivo ha vinto il campionato: questi anni come allenatore sono stati intervallati da uno come calciatore, in cui giocando con il Foiano ha vinto il Campionato. Quest'anno è ar-

dicare molto estrosa ha una tecnica valida ed efficace nell'insegnare ai ragazzi, e i fondamentali e il controllo di palla e soprattutto come si fa a "stare in campo" con uno schema di gioco ben definito senza per questo soffocare la individualità. La preparazione della squadra è iniziata il 16 agosto, in modo che tutto si svolgesse senza fretta e accuratamente in linea con quella che è anche la filosofia della società. Il campionato è iniziato a metà settembre e nelle prime partite un briciolo di incomprendimento e la non ancora perfetta conoscenza dei giocatori: hanno fatto sì che ci fosse qualche risultato negativo di troppo, ma con il prosieguo del campionato l'affiatamento ha dato i suoi frutti e si sono visti risultati notevoli in tutta la parte centrale del campionato; in queste ultime partite c'era stata una leggera flessione dovuta in gran parte agli infortuni

sto è un campionato in cui ci sono molte squadre assai dotate tecnicamente e l'essersi difesi bene contro squadre di Firenze ed altri grandi centri è già un grossissimo successo". L'allenatore si è detto fiducioso sulle potenzialità future di questa squadra e si augura l'anno prossimo, se verrà riconfermato, di poter ottenere il meglio da questi ragazzi che hanno formato davvero un bel gruppo.

Parliamo adesso degli Under 18 che sono allenati da Lodovichi Giuseppe. Ha il patentino di allenatore da 10 anni, nei quali ha spaziato in varie società: ha iniziato allenando il settore giovanile della Fratta e vincendo il campionato con i giovanissimi Provinciali. Poi è andato al Tuoro dove ha allenato il settore giovanile per un anno, quindi è tornato alla Fratta dove ha allenato la squadra in IIIa cat. e si è classificato nei primi 4, quindi ha allenato gli Un-

questo, in particolare. Basti dire che in tutto il campionato solo due o tre partite sono state giocate con la formazione tipo mentre le altre volte ha giocato con alcuni allievi. La stessa preparazione è stata fatta insieme alla la squadra. In effetti in alcuni periodi è stata davvero "l'altra la squadra", tanti erano gli under 18 che giocavano nella massima compagine arancione; nonostante questo campionato pressoché terminato la squadra si trova in posizione di centro classifica un risultato davvero notevole visto soprattutto i mezzi con cui stato ottenuto, e questo non vuol certo essere uno sminuire i sostituti dei titolari della Under 18 ma semmai un elogio in più e anche un grande merito. Una squadra cui il proprio allenatore ha insegnato a non arrendersi mai ad avere fiducia nei propri mezzi e a dare sempre il meglio nel limite del possibile e non solo sul campo ma anche nella vita: dei ragazzi insomma consapevoli che i risultati vengono con il lavoro e con il tempo e che questo da ancora più soddisfazione; dei giocatori a cui il detto "basta partecipare" sta davvero stretto. Recentemente ha sfornato giocatori come Calzolari, Becacci, Solfanelli, Giuffrida, Molesini e nel tempo sarà sempre più importante ed indispensabile. Nel terminare questa rassegna sul settore giovanile porgo un ringraziamento particolare a tutti gli allenatori, dirigenti ed organizzatori che si sono resi disponibili nell'aiutarci a redigere questi articoli.

Riccardo Fiorenzuoli

Rosa dei giocatori  
**ALLIEVI REGIONALI**

Pieroni, Briganti, Buccì, Massarelli, Tocchi, Trequattrini, Panichi, Francini, Anedotti, Nocentini, Angher, Feira, Mancioffi, Mammoli, Rosi, Graziani, Gnerucci.

**UNDER 18 REGIONALI**

Santucci, Polvani, Fragai, Agnelli, Solfanelli, Materazzi, Cosci, Molesini, Meoni, Giuffrida, Del Gobbo, Rossi, fierli, Ricci (Interregionali dalla la squadra Becacci, Trenti, Luconi)



riavato al Cortona-Camucia riuscendo a raggiungere un traguardo da lui molto ambito, quello di allenare il miglior settore giovanile della Valdichiana, una organizzazione curata ed efficiente. Questa ex ala destra che non esisterei a giu-

der 18 Provinciali del Foiano. Tre anni fa è arrivato al Cortona-Camucia ed il primo anno ha allenato gli Under 18 Regionali e gli Allievi Provinciali, con i quali ha vinto il campionato; il 1° anno ha preso la guida degli Esordienti provinciali che si sono classificati III. Quest'anno allena gli Under 18 regionali e gli Esordienti B di cui abbiamo già parlato in un precedente articolo, e ai quali ci tiene molto soprattutto perché crede in molti dei componenti la rosa come Barneschi, Rosi, Vaiani, Testini, Tenti, che è sicuro, sapranno farsi ben valere negli anni che verranno. Il discorso dell'Under 18 è un po' particolare perché è un po' parte integrante della la squadra la quale a causa di squalifiche ed infortuni attinge a piene mani tra questi giovani anche negli anni passati, ma soprattutto in

**sisted**  
soluzioni informatiche personalizzate  
distributore autorizzato

Honeywell Bull

Apple Computer

**AMSTRAD**

AREZZO - Via Galvani, 22 - Tel. 382612

L'INTERVISTA  
di Romano Santucci

**TAMBURINI:**  
«A Magione questa volta voglio il podio»

Soddisfattissimo per aver centrato il successo a Vallelunga con il quale sta dando credito alla nostra opinione, Antonio Tamburini, che per il suo carattere non si lascia andare a vanitosi trionfalismi, pensa già alla seconda prova, quella che si correrà, domenica 16 Aprile, a Magione.



criticato duramente, ha cercato di regolarizzare le partenze, spero che andando avanti anche i commissari riescano a vedere e richiamare chi commette scorrettezze perché se è giusto correre con tutta la grinta che uno si ritrova non si può però mettere in pericolo l'incolumità degli altri oppure soltanto rovinargli la corsa!

A Vallelunga con te sul podio sono saliti Zanardi e Montermini, questi sono ora gli uomini da battere?

"Sono due avversari pericolosi in più, ma è chiaro che quelli dai quali mi dovrò maggiormente guardare sono i soliti: Morbidelli, Colciago, Visco e Apicella".

Ma le Reynard e le Ralt con il Toyota hanno dimostrato di andare più forte delle Dallara?

"A Roma si è avuta la dimostrazione che fra le varie vetture non c'è più alcuna differenza, la Dallara quindi non è stata detronizzata come qualcuno ha detto o scritto, ma ha piuttosto incontrato una giornata in cui varie coincidenze non certo fortunate l'hanno acciacciato solo al quarto posto, ma io sono pronto a scommettere che a partire da Magione tornerà ad essere protagonista, anche se, lo confesso, non mi dispiacerebbe d'essere smentito".

Lo scorso anno partisti in prima fila con Mauro Martini pole position, che con 47"77 fece meglio di te di 15 centesimi; d'inverno hai girato in 48" netti, insomma c'è la possibilità di rivederti tra i primissimi!

Ho detto che fare il tempo non sarà facile, è chiaro però che io spero di partire fra i primi e di fare una bella corsa, voglio salire sul podio o almeno andare a punti.

Insomma non rischierai più di tanto?

Si fa male a dire quello che farò o come mi comporterò perché è istintivo che se vedi un buco provi ad entrarci, mi auguro perciò solo di essere più fortunato dello scorso anno anche perché so che ci saranno molti cortonesi che vorrebbero vedermi vincitore!

Due domeniche fa un direttore di corsa meticoloso, anche se qualcuno l'ha